



STRONGER PLATFORM TO ENHANCE CUSTOMER SE
LINKING THE FUTURE WORLDWIDE LEA
RELAZIONE FINANZIARIA TRIMESTRALE
AL 31 MARZO 2012 **PRYSMIAN GROUP** LEA
EXTENDED PRODUCT OFFERING IN OGP AND INDUSTRIAL APPLICATIONS
WORLDWIDE LE

Prysmian
Group



RELAZIONE FINANZIARIA
TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2012
PRYSMIAN GROUP

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nelle sezioni "Eventi successivi" e "Prevedibile evoluzione della gestione", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Prysmian. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori.

INDICE

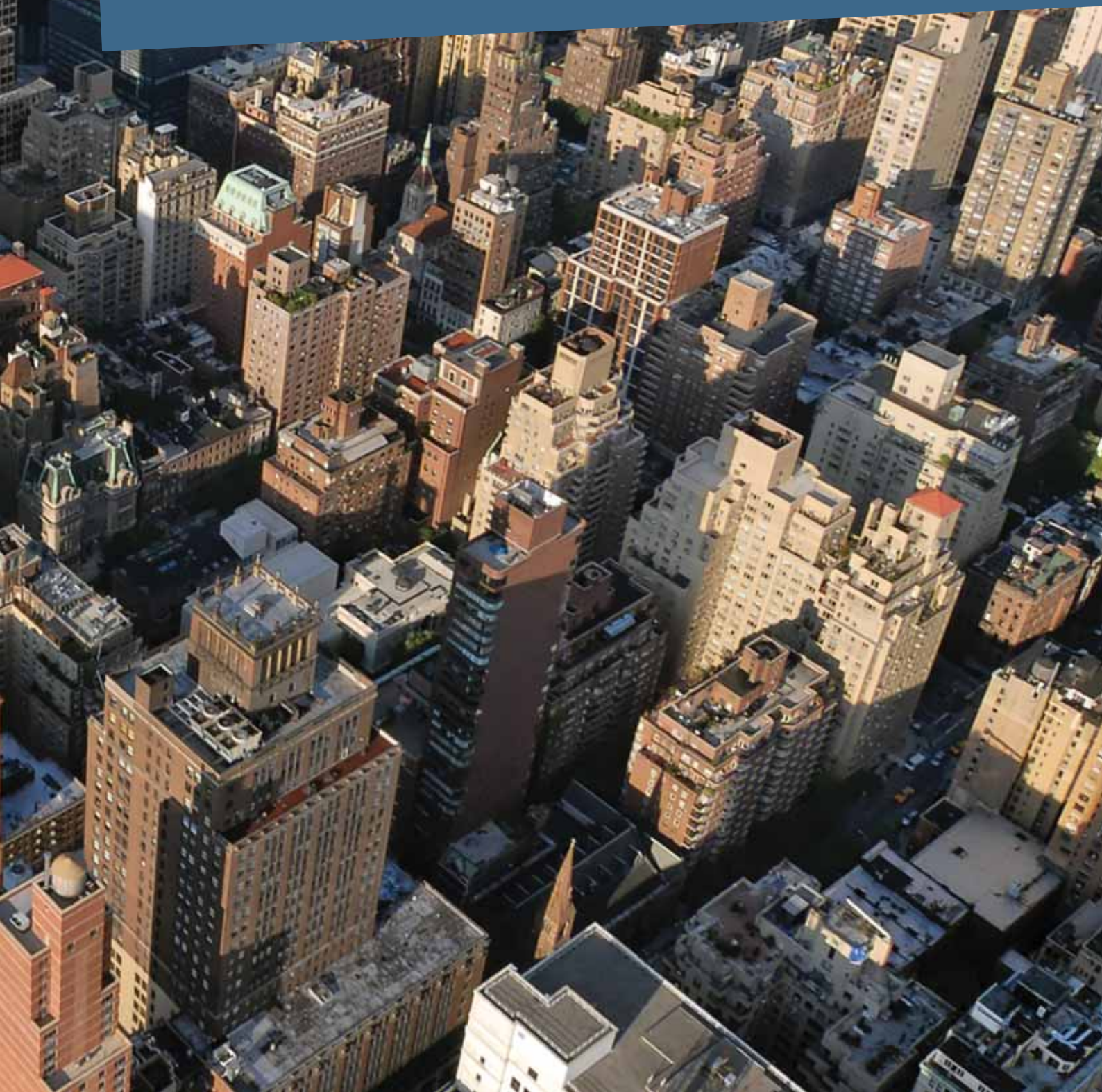
Relazione sulla gestione

Organi sociali	pag.	5
Dati consolidati di sintesi	pag.	7
Fatti di rilievo avvenuti nel periodo	pag.	8
Andamento e risultati del Gruppo	pag.	9
Andamento dei Settori	pag.	13
Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	pag.	27
Indicatori alternativi di performance	pag.	31
Eventi successivi	pag.	37
Prevedibile evoluzione della gestione	pag.	38
Rischi prevedibili per l'esercizio 2012	pag.	38
Piani di Stock Option	pag.	46
Rapporti con parti correlate	pag.	46

Prospetti contabili consolidati e Note illustrative

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	pag.	48
Conto economico consolidato	pag.	49
Conto economico complessivo consolidato	pag.	50
Variazioni del Patrimonio netto consolidato	pag.	51
Rendiconto finanziario consolidato	pag.	52
Note illustrative	pag.	53
Allegato A – Area di consolidamento	pag.	87

RELAZIONE SULLA **GESTIONE**



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Massimo Tononi ^(*) ⁽²⁾	
	Amministratore Delegato e Direttore generale	Valerio Battista	
	Consiglieri d'Amministrazione		
		Maria Elena Cappello ^(*) ^(**) ⁽¹⁾	Pier Francesco Facchini
		Cesare d'Amico ^(*) ^(**)	Fritz Fröhlich ^(*) ^(**) ⁽¹⁾
		Claudio De Conto ^(*) ^(**) ⁽¹⁾ ⁽²⁾	Fabio Ignazio Romeo
		Giulio Del Ninno ^(*) ^(**) ⁽²⁾	Giovanni Tamburi ^(*) ^(**)
		Frank Dorjee	
Collegio Sindacale	Presidente	Marcello Garzia	
	Sindaci Effettivi	Luigi Guerra	Paolo Burlando
	Sindaci Supplenti	Luciano Rai	Giovanni Rizzi
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers		

^(*) Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F.

^(**) Consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina

⁽¹⁾ Membri del Comitato per il Controllo Interno

⁽²⁾ Membri del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine

Premessa

La presente Relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2012 (Resoconto intermedio di gestione ai sensi dell'art.154 ter del D-Lgs. 58/1998) è stata predisposta e redatta:

- in osservanza dell'art.154 ter del Decreto Legislativo 58/1998 e successive modifiche e del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob;
- nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, fatta eccezione per quanto descritto nel paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012 nelle Note Illustrative.

La presente Relazione finanziaria trimestrale non è sottoposta a revisione contabile.

DATI CONSOLIDATI DI SINTESI*

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011 (**)	Variaz.%	Anno 2011
Ricavi	1.874	1.490	25,8%	7.583
EBITDA ⁽¹⁾	115	92	24,2%	269
EBITDA rettificato ⁽²⁾	130	101	27,8%	568
Risultato operativo	89	47	87,9%	19
Risultato operativo rettificato ⁽³⁾	91	76	19,6%	426
Risultato ante imposte	61	19	219,3%	(101)
Risultato netto	42	13	215,2%	(145)

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011 (***) Pro-forma				Variaz. %
		Prysmian	Draka	Rettifiche	Totale	
Ricavi	1.874	1.258	624	(1)	1.881	-0,4%
EBITDA rettificato ⁽²⁾	130	84	35	-	119	9,1%
Risultato operativo rettificato ⁽³⁾	91	65	19	-	84	8,8%

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2012	31 marzo 2011	Variazione	31 dicembre 2011
Capitale investito netto	2.682	2.989	(307)	2.436
Fondi del personale	271	224	47	268
Patrimonio netto	1.138	1.305	(167)	1.104
di cui attribuibile a terzi	55	66	(11)	62
Posizione finanziaria netta	1.273	1.460	(187)	1.064

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011 (**)	Variaz.%	Anno 2011
Investimenti	26	17	52,9%	159
Dipendenti (a fine periodo)	21.613	22.023	-1,9%	21.547
Utile/(Perdita) per azione				
- di base	0,20	0,07		(0,65)
- diluito	0,20	0,07		(0,65)

(1) Per EBITDA si intende l'Utile/(Perdita) del periodo al lordo dell'effetto economico della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari, delle quote di risultato di società collegate e dividendi di altre società e delle imposte.

(2) Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente.

(3) Per Risultato operativo rettificato si intende il Risultato operativo prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.

(*) Tutti i dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

(**) Include i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° marzo – 31 marzo 2011.

(***) Include i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° gennaio - 31 marzo 2011.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

PRINCIPALI PROGETTI ACQUISITI E INIZIATIVE COMMERCIALI DEL PERIODO

All'inizio del mese di febbraio 2012, il Gruppo Prysmian ha acquisito una commessa record del valore di circa Euro 800 milioni - il più elevato mai registrato nel settore dei cavi – per la realizzazione del progetto Western HVDC Link, nuovo collegamento elettrico sottomarino fra la Scozia e l'Inghilterra. L'intero progetto chiavi-in-mano sarà realizzato da un consorzio tra Prysmian e Siemens, che si occuperà delle stazioni di conversione. Il valore totale del contratto assegnato al consorzio da NGET/SPT Upgrades Ltd, una joint-venture costituita dall'operatore di rete inglese National Grid Electricity Transmission e quello scozzese Scottish Power Transmission, è di circa Euro 1,1 miliardi. Il completamento del progetto è previsto per la seconda metà del 2015.

Il Western HVDC Link riveste un'importanza strategica per il potenziamento dell'intera rete di trasmissione elettrica della Gran Bretagna, che punta a un utilizzo crescente di energia da fonti rinnovabili. Il progetto rappresenta una pietra miliare non solo in termini di valore economico, ma anche per caratteristiche tecnologiche. L'interconnessione, un sistema di trasmissione ad alta tensione in corrente continua (High Voltage Direct Current - HVDC) a perdite ridotte, prevede infatti il raggiungimento della tensione record di 600 kV, la classe più elevata, per un cavo isolato, mai messa in esercizio al mondo (ad oggi il massimo è 500 kV) con una potenza nominale di 2200 MW, livelli al momento non ancora raggiunti su sistemi di lungo raggio. Lo scopo principale della nuova interconnessione è di collegare fonti di generazione rinnovabili in Scozia con i centri di consumo in Inghilterra, consentendo comunque un flusso bi-direzionale della potenza trasmessa. La scelta di una rotta sottomarina rispetto a un tracciato terrestre consente di velocizzare i processi di approvazione ed esecuzione del progetto.

Draka Elevator, brand del Gruppo Prysmian, è stata scelta dalle due principali aziende OEM specializzate nella produzione di ascensori, per la fornitura di cavi e accessori ad alta tecnologia per la realizzazione degli ascensori del nuovo World Trade Center di New York City. I lavori degli edifici 1 e 4 sono attualmente in corso.

I contratti comprendono la fornitura di una vasta gamma di cavi e relativi accessori di tipo standard o a specifica del cliente, per l'installazione in più di 100 ascensori. Uno degli edifici del World Trade Center raggiungerà l'altezza di 1776 piedi (oltre 634 metri) e i cavi Draka Elevator saranno utilizzati fra l'altro per fornire energia ai pulsanti dell'ascensore, ai dispositivi di comunicazione e di emergenza. Alcuni dei cavi comprenderanno sub-unità a fibra ottica e saranno impiegati per le comunicazioni ad alta velocità in tutto il complesso del World Trade Center. Cavi e accessori saranno prodotti nello stabilimento Draka Elevator di Rocky Mount in North Carolina.

Al termine del mese di marzo Prysmian ha annunciato l'avvio di una commessa del valore di oltre Euro 50 milioni per la fornitura di 203 km di cavi alta tensione a 220 kV AC e relativi componenti di rete, destinati al rafforzamento delle reti elettriche di Tripoli e Bengasi di GECOL (General Electric Company of Lybia). La commessa, da realizzarsi per conto della PEWCO (Public Electric Works Company), include anche la fornitura di cavi ottici per il monitoraggio delle reti. La consegna dei cavi è prevista tra il 2012 e il 2013. Il progetto in questione era stato cancellato nel corso del 2011 a causa degli eventi bellici.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011 (*)	Variaz.%	Anno 2011
Ricavi	1.874	1.490	25,8%	7.583
EBITDA rettificato	130	101	27,8%	568
% su Ricavi	6,9%	6,8%		7,5%
EBITDA	115	92	24,2%	269
% su Ricavi	6,1%	6,2%		3,4%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	18	(20)		(62)
Rimisurazione debito per Opzione Put di "minority"	-	-		(1)
Fair value stock options	(5)	-		(7)
Ammortamenti e svalutazioni	(39)	(25)	56,0%	(180)
Risultato operativo	89	47	87,9%	19
% su Ricavi	4,8%	3,2%		0,3%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(30)	(29)		(129)
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società	2	1		9
Risultato prima delle imposte	61	19	219,3%	(101)
% su Ricavi	3,3%	1,3%		-1,3%
Imposte	(19)	(6)	228,8%	(44)
Risultato netto	42	13	215,2%	(145)
% su Ricavi	2,3%	0,9%		-1,9%
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	42	14		(136)
Interessi di minoranza	-	(1)		(9)

Raccordo tra Risultato operativo/ EBITDA e Risultato operativo rettificato/ EBITDA rettificato

Risultato operativo (A)	89	47	87,9%	19
EBITDA (B)	115	92	24,2%	269
Oneri/(proventi) non ricorrenti:				
Costi di acquisizione Draka	-	5		6
Costi di integrazione Draka	1	-		12
Effetti "change of control" Draka	-	2		2
Riorganizzazioni aziendali	14	2		56
Plusvalenze su cessioni di attività destinate alla vendita	-	-		(1)
Antitrust	(1)	-		205
Bonifiche ambientali e altri costi	1	-		5
Rilascio step up magazzino Draka	-	-		14
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (C)	15	9		299
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)	(18)	20		62
Fair value stock options (E)	5	-		7
Rimisurazione debito per Opzione Put di "minority" (F)	-	-		1
Svalutazione attività (G)	-	-		38
Risultato operativo rettificato (A+C+D+E+F+G)	91	76	19,6%	426
EBITDA rettificato (B+C)	130	101	27,8%	568

(*) Include i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° marzo – 31 marzo 2011.

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011 (**) Pro-forma				Variaz.%
		Prysmian	Draka	Rettifiche	Totale	
Ricavi	1.874	1.258	624	(1)	1.881	-0,4%
EBITDA rettificato	130	84	35	-	119	9,1%
	6,9%	6,7%	5,6%		6,3%	
Risultato operativo rettificato	91	65	19		84	8,8%
	4,8%	5,2%	3,1%		4,5%	

(**) Include i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° gennaio - 31 marzo 2011.

In coerenza con il processo di integrazione, già iniziato nello scorso esercizio, a partire dall'anno in corso, i risultati del Gruppo sono analizzati nel loro complesso (senza più mantenere la distinzione dei due gruppi Prysmian e Draka). I valori relativi al 1° trimestre 2012 sono confrontati rispettivamente con i valori del Bilancio Consolidato e, per le grandezze principali di valenza gestionale, con i valori presentati su base Pro-forma includendo i risultati della attività di Draka come se fossero state consolidate dal 1° gennaio 2011.

Le vendite del primo trimestre del 2012 del Gruppo Prysmian si sono attestate ad Euro 1.874 milioni, a fronte del corrispondente valore di Euro 1.490 milioni del bilancio consolidato al 31 marzo 2011.

La variazione totale, pari ad Euro 384 milioni (+25,8%) è interamente imputabile al consolidamento dei risultati del Gruppo Draka 2011 dal 1° marzo 2011, non comprensivi dei primi due mesi dello scorso anno (pari a Euro 391 milioni).

Le vendite del primo trimestre 2012 sono invece rimaste invariate rispetto al valore pro-forma del 2011, pari a Euro 1.881 milioni, avendo registrato una lieve riduzione per Euro 7 milioni (-0,4%).

Le vendite, a parità di periodo e con esclusione delle variazioni dei prezzi dei metalli e dell'effetto cambio hanno registrato una crescita organica del 2,5%, così ripartita tra i due settori:

- Energia +1,8%;
- Telecom +6,1%.

Il settore Energia è riuscito a bilanciare la contrazione dei volumi nei comparti Trade & Installers e Alta Tensione sui mercati domestici europei, grazie ai grandi progetti internazionali sottomarini ed al recupero della domanda nelle aree del Nord e Sud America e nel Sud-est asiatico.

La crescita del settore Telecom ha interessato il business dei cavi in Fibra Ottica ed in particolare le aree del Nord e Sud America.

L'EBITDA rettificato del Gruppo (prima di oneri netti non ricorrenti, pari a Euro 15 milioni) si è attestato a Euro 130 milioni, segnando un incremento pari a Euro 29 milioni rispetto al corrispondente valore al 31 marzo 2011, pari a Euro 101 milioni (+27,8%).

L'EBITDA rettificato del Gruppo al termine del primo trimestre 2012, pari a Euro 130 milioni, ha superato il corrispondente valore pro-forma del 2011, pari a Euro 119 milioni, per Euro 11 milioni (+9,1%), grazie alla crescita organica delle vendite.

CONTO ECONOMICO

Al termine del primo trimestre del 2012 i Ricavi del Gruppo si sono attestati a Euro 1.874 milioni, a fronte rispettivamente di:

- Euro 1.490 milioni consolidati al 31 marzo 2011, segnando una variazione positiva di Euro 384 milioni (+25,8%);
- Euro 1.881 milioni rappresentativi del valore pro-forma del periodo gennaio-marzo 2011, segnando una variazione negativa per Euro 7 milioni (-0,4%).

La riduzione delle vendite è riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione positiva dei tassi di cambio per Euro 16 milioni (+0,9%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 71 milioni (-3,8%);
- crescita organica delle vendite per Euro 48 milioni (+2,5%).

La crescita organica, tanto più significativa se si considerano le tensioni crescenti sui mercati europei del trimestre appena trascorso, ha confermato la validità dell'acquisizione e del processo d'integrazione del Gruppo Draka e la correttezza delle strategie commerciali e di segmentazione dei business del Gruppo. La crescita dimensionale ha infatti permesso un maggiore bilanciamento del fatturato su base geografica, a favore dei mercati dell'Europa settentrionale, del Nord America e dell'Asia in generale, oltre all'estensione della gamma dei prodotti offerti, ed in ultima istanza ha neutralizzato la riduzione della domanda sui mercati dell'Europa meridionale e sui segmenti a minor valore aggiunto, quali Trade & Installers e Power Distribution. L'accresciuta capacità di soddisfare le richieste della clientela unita all'innovazione tecnologica, al miglioramento qualitativo ed alla maggiore flessibilità produttiva nei segmenti ad alto valore aggiunto (Alta Tensione, Sottomarini, Cavi Industriali) hanno permesso di sfruttare con tempestività le opportunità di mercato, che risultano spesso circoscritte a specifiche aree geografiche o caratterizzate da condizioni di vendita estremamente competitive.

L'EBITDA rettificato è risultato pari a Euro 130 milioni, in crescita rispettivamente del 27,8% rispetto a Euro 101 milioni del corrispondente periodo dell'anno precedente e del 9,1% rispetto ad Euro 119 milioni del valore pro-forma al 31 marzo 2011. L'incremento calcolato su dati omogenei è attribuibile alle performance commerciali positive registrate sui segmenti ad alto valore aggiunto del settore Energia e dell'intero settore Telecom, oltre alla capacità del Gruppo di mantenere stabili i costi fissi, soprattutto grazie al contributo crescente delle sinergie derivanti dall'integrazione del Gruppo Draka.

L'EBITDA si è attestato a Euro 115 milioni, a fronte di Euro 92 milioni al 31 marzo 2011, segnando un incremento del 24,2%.

L'incremento degli oneri netti non ricorrenti inclusi nell'EBITDA, rispetto al valore riportato al 31 marzo 2011, è riconducibile principalmente ai seguenti fattori:

- minori costi connessi all'acquisizione del Gruppo Draka e all'integrazione dello stesso, pari a Euro 6 milioni;
- oneri aggiuntivi di ristrutturazione legati a progetti di riorganizzazione e di efficienza industriale del nuovo Gruppo, pari a Euro 12 milioni;

Il Risultato operativo di Gruppo è positivo e pari ad Euro 89 milioni al 31 marzo 2012, a fronte di un valore positivo di Euro 47 milioni al 31 marzo 2011, segnando una variazione positiva di Euro 42 milioni (+ 87,9%).

Il saldo degli oneri finanziari netti, comprensivi delle quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società, al 31 marzo 2012 è di Euro 28 milioni, inalterato rispetto al valore consolidato al termine del primo trimestre 2011.

Le imposte pari a Euro 19 milioni presentano un'incidenza sul risultato prima delle imposte di circa il 31%.

L'utile netto del primo trimestre 2012 si è attestato ad Euro 42 milioni, rispetto al valore consolidato di Euro 13 milioni al 31 marzo 2011.

L'utile netto rettificato¹ è pari a Euro 45 milioni, contro un valore di Euro 36 milioni dei primi 3 mesi del 2011.

¹ Per Utile netto rettificato si intende il risultato netto prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value, degli effetti dei derivati su cambi e tassi, delle differenze cambio e del relativo effetto fiscale.

ANDAMENTO DEI SETTORI

ENERGIA

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011 (*)	Variaz.%	Anno 2011
Ricavi vs Terzi	1.528	1.284	19,0%	6.268
EBITDA rettificato	95	84	13,1%	447
% su Ricavi	6,2%	6,5%		7,1%
EBITDA	88	84	4,8%	186
% su Ricavi	5,8%	6,5%		2,9%
Ammortamenti	(27)	(20)	33,2%	(99)
Risultato operativo rettificato	68	64	6,8%	348
% su Ricavi	4,5%	4,9%		5,5%

Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato

EBITDA (A)	88	84	4,8%	186
Oneri/(proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	7	-		42
Costi di integrazione Draka	-	-		2
Antitrust	(1)	-		205
Plusvalenze su cessioni di attività destinate alla vendita	-	-		(1)
Bonifiche ambientali e altri costi	1	-		5
Rilascio step up magazzino Draka	-	-		8
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	7	-		261
EBITDA rettificato (A+B)	95	84	13,1%	447

(*) Include i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° marzo – 31 marzo 2011.

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011 (**) Pro-forma			Variaz. %	
		Prysmian	Draka	Rettifiche	Totale	
Ricavi vs Terzi	1.528	1.137	423	(1)	1.559	-2,0%
EBITDA rettificato	95	74	20	-	94	1,1%
% su Ricavi	6,2%	6,5%	4,8%		5,9%	
Risultato operativo rettificato	68	57	11	-	68	0,5%
% su Ricavi	4,5%	5,1%	2,9%		4,3%	

(**) Include i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° gennaio - 31 marzo 2011.

Al termine del primo trimestre del 2012 i Ricavi verso terzi del settore Energia si sono attestati ad un valore di Euro 1.528 milioni, a fronte di:

- valore consolidato al 31 marzo 2011 pari a Euro 1.284 milioni, con una variazione positiva per Euro 244 (+19,0%);
- valore pro-forma , pari a Euro 1.559, milioni segnando una variazione negativa di Euro 31 milioni (-2,0%).

Tale variazione negativa può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 68 milioni (-4,4%);
- variazione positiva dei tassi di cambio per Euro 9 milioni (+0,6%);
- variazione organica positiva delle vendite pari a Euro 28 milioni (+1,8%).

L'EBITDA rettificato al 31 marzo 2012 si è attestato ad Euro 95 milioni, a fronte del valore al 31 marzo 2011, pari a Euro 84 milioni con un aumento di Euro 11 milioni (+13,1%).

La variazione dell'EBITDA rettificato del primo trimestre 2012 rispetto al valore pro-forma 2011, pari a Euro 94 milioni, è positiva per Euro 1 milioni (+1,1%).

Nei paragrafi seguenti viene dettagliata l'evoluzione dei mercati e della redditività per ciascuna delle aree di business del Settore Energia.

UTILITIES

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011 (*) Pro-forma	Variaz.%	Variaz.% Organica dei Ricavi	Anno 2011
Ricavi verso terzi	489	514	-4,8%	-3,8%	2.252
EBITDA rettificato	46	57			267
% sui Ricavi	9,4%	11,1%			11,8%
Risultato operativo rettificato	38	47			242
% sui Ricavi	7,7%	9,3%			10,7%

(*) Include i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° gennaio - 31 marzo 2011.

L'area di business Utilities raggruppa le attività del Settore Energia del Gruppo Prysmian destinate alla progettazione, produzione ed installazione di cavi ed accessori per la trasmissione e distribuzione di energia, sia presso le centrali di produzione sia inseriti nelle reti di distribuzione primaria e secondaria.

All'interno dell'area di business Utilities si possono identificare le seguenti linee di business:

Sistemi per la trasmissione di energia (Alta Tensione)

Prysmian Group progetta, produce ed installa sistemi con cavi ad alta e altissima tensione per il trasporto dell'energia elettrica sia dalle centrali di produzione sia inseriti nelle reti di trasmissione e di distribuzione primaria. Questa linea di business è focalizzata principalmente sulla realizzazione di soluzioni "chiavi in mano", personalizzate per soddisfare le esigenze dei clienti. I prodotti di quest'area includono cavi isolati con carta impregnata di olio o miscela utilizzati per tensioni fino a 1.100 kV e cavi con isolamento a base di polimeri estrusi per tensioni inferiori a 500 kV. I prodotti sono altamente personalizzati e con elevato contenuto tecnologico. Questa linea di business offre inoltre ai propri clienti servizi di installazione e di post-installazione, nonché servizi di gestione e manutenzione delle reti, tra cui il monitoraggio della performance della rete, la riparazione e la manutenzione dei cavi di interconnessione e i servizi di emergenza, tra cui il ripristino in caso di danneggiamenti.

Sistemi sottomarini per la trasmissione e la distribuzione di energia (Sottomarini)

Prysmian Group progetta, produce ed installa sistemi sottomarini "chiavi in mano" per la trasmissione e la distribuzione di energia.

Il Gruppo, avvalendosi di specifiche tecnologie per la trasmissione e la distribuzione di energia in ambiente sottomarino, ha sviluppato cavi ed accessori con tecnologie di proprietà esclusiva che possono essere installati fino ad una profondità di 2.000 metri. L'offerta di prodotti all'interno di questa linea di business comprende diverse tipologie di isolamento: cavi ad isolante stratificato costituito da carta impregnata da olio o miscela per collegamenti fino a 500 kV in corrente alternata e continua; cavi con isolante polimerico estruso per collegamenti fino a 400 kV in corrente alternata e 300 kV in corrente continua. L'installazione, la progettazione e i servizi prestati rivestono una particolare importanza in questa area ed il Gruppo è in grado di offrire soluzioni qualificate secondo i più severi standard internazionali (SATS/IEEE, IEC, NEK). In particolare, per l'installazione Prysmian Group dispone della Giulio Verne, nave posacavi tra le più grandi e tecnologicamente avanzate esistenti al mondo.

Cavi e sistemi per la distribuzione di energia (Power Distribution)

Nel campo dei cavi e sistemi per la distribuzione di energia, Prysmian Group produce cavi e sistemi a media tensione per il collegamento di immobili industriali e/o civili alle reti di distribuzione primaria e cavi e sistemi a bassa tensione per la distribuzione di energia ed il cablaggio degli edifici. Tutti i prodotti Prysmian Group appartenenti a quest'area sono conformi alle norme internazionali per quanto riguarda la capacità di isolamento, la resistenza al fuoco, le emissioni di fumi e il contenuto di alogeni.

Accessori e componenti di rete (Network Components)

Prysmian Group produce componenti quali giunti e terminazioni per cavi a bassa, media, alta e altissima tensione, nonché accessori per collegare i cavi tra loro e con altri equipaggiamenti di rete adatti per applicazioni industriali, edilizie ed infrastrutturali, così come applicazioni per la trasmissione e distribuzione di energia. In particolare, i componenti di rete utilizzati nelle applicazioni ad alta tensione sono progettati sulla base delle specifiche esigenze dei clienti.

MARKET OVERVIEW

Gli scenari di mercato in cui il Gruppo Prysmian opera per l'area di business Utilities hanno confermato, nel trimestre appena trascorso, i segnali di incertezza già apparsi nell'ultimo scorcio del 2011. Infatti la domanda di volumi, sia sul mercato della distribuzione che della produzione di energia è apparsa in contrazione nel primo trimestre ed ugualmente caratterizzata da fenomeni di discontinuità a livello geografico e da livelli competitivi ulteriormente inaspriti.

Le attività nel segmento High Voltage, tradizionalmente caratterizzate da un'elevata internazionalizzazione sia sul lato della domanda che dell'offerta, hanno risentito in modo particolare delle incertezze nel quadro macro-economico mondiale ed hanno subito un rallentamento rispetto ai livelli dello scorso anno.

A fronte di un quadro complessivamente incerto per quanto riguarda sia i consumi futuri di energia sia la possibilità di accedere a fonti di finanziamento, le maggiori Utilities del comparto, nelle aree Europa e Nord America in particolare, hanno adottato comportamenti estremamente prudenti verso nuovi progetti di investimento ed hanno in alcuni casi procrastinato le decisioni anche su iniziative già avviate. La domanda proveniente dal comparto si è quindi limitata a progetti di razionalizzazione e/o manutenzione in Europa, Nord e Sud America, oppure all'estensione o al completamento di grandi iniziative in Medio Oriente. Gli operatori delle economie in crescita, quali ad esempio Cina e India, sono invece divenute sempre più esigenti sul lato dei prezzi, sia in conseguenza di un sempre maggiore numero di concorrenti, sia della necessità di limitare l'esposizione finanziaria in presenza di ritorni incerti sugli investimenti.

Per quanto riguarda il segmento dei cavi Sottomarini, lo scenario degli ultimi sei mesi ha confermato il trend di crescita degli investimenti da parte delle Utilities per la realizzazione di nuovi parchi eolici off-shore e per l'avvio di nuovi grandi progetti di collegamento.

La tendenza in atto ha interessato soprattutto le aree del mondo in cui il fabbisogno di energia è aumentato rispetto ai due anni precedenti, quali il Nord Europa, gli Emirati Arabi ed i paesi emergenti del sud-est asiatico, ma sono emerse nuove iniziative anche in aree più colpite dalla crisi finanziaria, quali i paesi del Mediterraneo, derivanti da interventi di stimolo all'economia oppure di adeguamento delle infrastrutture.

La domanda per la linea di business Power Distribution si è generalmente contratta nel corso del primo trimestre, interrompendo il trend di ripresa dei volumi avviato lo scorso anno.

Nei maggiori Paesi europei, i consumi energetici sono apparsi in contrazione nel corso dell'ultimo trimestre, condizionando in modo negativo la domanda di volumi delle principali Utilities. Queste ultime hanno adottato comportamenti estremamente prudentiali data l'impossibilità di formulare previsioni future affidabili. Le dinamiche competitive in termini di prezzi e mix sono rimaste quasi ovunque estremamente sfidanti.

I mercati del Nord America hanno invece mostrato segnali di ripresa dei volumi nel corso del trimestre, al termine di un periodo, durato tre esercizi, in cui gli interventi sulle reti erano stati ridotti al minimo indispensabile da parte degli operatori.

Ugualmente il mercato brasiliano ha mostrato segnali di vivacità nel corso del trimestre, grazie al buon andamento dei consumi interni di energia.

Il mercato degli Accessori e componenti di rete (Network Components) può essere suddiviso, a grandi linee, tra prodotti destinati alle reti ad alta e altissima tensione e prodotti per utilizzi a media e bassa tensione.

Per quanto riguarda la prima linea di business, la domanda ha risentito della contrazione registrata nel comparto High Voltage, legata ai ritardi imposti dalle principali Utilities ai progetti di investimento. Stabile è invece apparsa la domanda per accessori sottomarini, quale diretta conseguenza delle iniziative presenti sullo scenario mondiale. La crescente attenzione ai livelli di prezzo da parte delle Utilities e le dinamiche competitive, che hanno caratterizzato il mercato dei cavi ad alta tensione, si sono parzialmente riversate anche sul segmento degli Accessori e componenti di rete.

Il mercato degli Accessori a media e bassa tensione ha confermato il trend positivo avviato lo scorso anno in termini di volumi in apparente controtendenza rispetto alla contrazione della domanda nel segmento Power Distribution. Ciò è avvenuto grazie al fatto che tali prodotti sono normalmente utilizzati nelle attività di manutenzione ordinaria delle reti di distribuzione secondaria, oltre che di razionalizzazione delle stesse.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business Utilities al termine del primo trimestre 2012 hanno raggiunto il valore di Euro 489 milioni, a fronte di Euro 514 milioni pro-forma al 31 marzo 2011, con una variazione negativa di Euro 25 milioni (-4,8%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 12 milioni (-2,3%);
- variazione positiva dei tassi di cambio, per Euro 7 milioni (+1,3%);
- variazione organica negativa delle vendite pari a Euro 20 milioni (-3,8%).

La variazione organica negativa ha interessato essenzialmente i comparti Power Distribution ed Alta Tensione e si è concentrata sui mercati europei e dell'Estremo Oriente e Oceania, già caratterizzati da forti tensioni sul fronte della redditività.

Le vendite sul mercato Power Distribution del Nord e Sud America hanno invece registrato una ripresa seguendo la domanda crescente di volumi.

L'andamento delle vendite del segmento Alta Tensione ha risentito della contrazione della domanda già evidente nel corso dell'ultimo trimestre del 2011. La riduzione delle vendite del Gruppo in questo comparto si è concentrata sui mercati domestici europei, non completamente neutralizzata dalle iniziative presenti su mercati con crescente fabbisogno di infrastrutture energetiche quali Cina, Russia, Medio Oriente, Brasile ed India. Il portafoglio ordini del segmento Alta Tensione al 31 marzo 2012, è pertanto risultato leggermente inferiore rispetto al valore di fine 2011, ma offre comunque visibilità sulle vendite per circa un anno.

Le vendite del segmento Network Components hanno registrato un incremento nei segmenti di Accessori a Media e Bassa tensione sui principali mercati domestici europei, grazie alla domanda proveniente dagli interventi di manutenzione programmati sulle reti ed all'ampliamento della capacità produttiva presso gli impianti francesi, che

ha permesso di rispondere rapidamente alle richieste della clientela. Per contro la flessione della domanda sul segmento High Voltage ha penalizzato i volumi di accessori ad alta tensione. Le vendite sul mercato cinese, su cui permangono livelli elevati di competizione sui prezzi di vendita, sono lievemente aumentate rispetto allo scorso anno, grazie alla maggiore competitività locale di Prysmian.

Le vendite del segmento Sottomarini sono aumentate rispetto allo scorso anno, in linea con le previsioni di realizzazione dei principali progetti acquisiti. I maggiori progetti realizzati nel periodo sono Messina II (Italia), Borwin 1, Helwin 1 e Sylwin destinati ai parchi eolici offshore della Germania.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo alla fine del trimestre è ulteriormente aumentato ed offre visibilità sulle vendite per un orizzonte di quasi 3 anni. La crescita è avvenuta soprattutto grazie al nuovo contratto Western Link (UK) ed ai nuovi contratti relativi ai collegamenti delle piattaforme eoliche off-shore, per i quali sono stati realizzati investimenti di ampliamento della capacità produttiva, presso lo stabilimento in Finlandia, già operativi a fine 2011, e si prevedono ulteriori investimenti nello stabilimento italiano di Arco Felice.

La riduzione organica delle vendite si è interamente riversata sull'EBITDA rettificato del business Utilities, passato dal valore di Euro 57 milioni pro-forma al termine del primo trimestre 2011 ad Euro 46 milioni al 31 marzo 2012. La riduzione del risultato è in parte accentuata dalla maggiore incidenza delle vendite realizzate su mercati soggetti a forti pressioni competitive e maggiormente orientati a segmenti di prodotto a minor valore aggiunto.

TRADE & INSTALLERS

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011 (*) Pro-forma	Variaz.%	Variaz.% Organica dei Ricavi	Anno 2011
Ricavi verso terzi	541	567	-4,6%	2,5%	2.281
EBITDA rettificato	18	18			70
% sui Ricavi	3,3%	3,1%			3,0%
Risultato operativo rettificato	10	11			34
% sui Ricavi	1,9%	2,0%			1,5%

(*) Include i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° gennaio - 31 marzo 2011.

Il Gruppo Prysmian produce un'ampia gamma di cavi a bassa tensione, sia rigidi che flessibili, per la distribuzione di energia verso e all'interno di strutture residenziali e non residenziali, in ottemperanza alle normative internazionali.

Particolare attenzione in termini di sviluppo prodotto e innovazione è dedicata ai cavi ad elevate prestazioni come i cavi Fire Resistant e Low Smoke zero Halogen, che vengono utilizzati in tutte quelle applicazioni dov'è necessario garantire specifiche condizioni di sicurezza. Infatti, in caso di incendio i cavi Fire Resistant sono resistenti al fuoco e i cavi Low Smoke zero Halogen producono una bassa emissione di gas tossici e fumo.

Nel corso dell'ultimo anno la gamma di prodotti e servizi si è ulteriormente arricchita e specializzata grazie ai cavi dedicati a costruzioni infrastrutturali, quali aeroporti, porti e stazioni ferroviarie.

La clientela cui si rivolge Prysmian Group con i prodotti appena descritti comprende i soggetti più diversi, quali distributori internazionali, consorzi di acquisto, installatori e grossisti.

MARKET OVERVIEW

I mercati di riferimento presentano caratterizzazioni geografiche abbastanza marcate, nonostante l'esistenza di normative internazionali sui prodotti, sia in termini di frammentazione degli operatori sul lato della domanda e dell'offerta, che di gamma degli articoli prodotti e commercializzati.

La domanda nel settore delle costruzioni, già stabile su livelli ridotti nel corso del 2011, si è ulteriormente contratta in Europa nel corso del primo trimestre del 2012; gli scenari di mercato sono stati caratterizzati da continue tensioni sul fronte dei prezzi e delle condizioni di pagamento negoziate, a seguito delle restrizioni applicate al credito bancario.

Il trend oscillante delle quotazioni dei metalli, la tendenza al rialzo dei prezzi delle materie prime e l'incertezza sugli scenari futuri del mercato delle costruzioni hanno indotto i maggiori operatori del settore ad agire con livelli di scorta minimi ed a frazionare gli acquisti, oltre che a negoziare le condizioni contrattuali in maniera aggressiva.

In Europa sono risultati particolarmente penalizzati i paesi caratterizzati da forti restrizioni al credito bancario, che hanno negativamente condizionato il mercato immobiliare, quali Spagna e Italia.

I mercati del Nord America hanno invece confermato le dinamiche in crescita per quanto riguarda i volumi destinati ai comparti delle costruzioni infrastrutturali.

I mercati del Sud America sono risultati sostanzialmente stabili o in leggera crescita per quanto riguarda i volumi ed il livello dei prezzi, grazie al dinamismo sia del comparto delle costruzioni industriali, che di quelle residenziali.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi del business Trade & Installers si sono attestati ad Euro 541 milioni a fine marzo 2012, a fronte di un valore pro forma di Euro 567 milioni nello stesso periodo del 2011, segnando una variazione negativa di Euro 26 milioni (-4,6%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 37 milioni (-6,4%);
- variazione negativa dei tassi di cambio, per Euro 4 milioni (-0,7%);
- variazione organica positiva delle vendite, pari a Euro 15 milioni (+2,5%), dovuta alla ripresa dei volumi sui mercati del Nord e Sud America, che ha più che bilanciato la flessione generalizzata nei paesi dell'Europa mediterranea.

Nel corso del primo trimestre 2012, Prysmian Group ha mantenuto nei principali mercati europei le proprie quote di mercato, perseguendo sia la strategia di focalizzazione delle relazioni commerciali con i principali grossisti internazionali, sia impegnandosi in azioni tattiche finalizzate a non perdere opportunità di vendita, pur in presenza di condizioni di redditività non soddisfacenti.

Sono continuate con successo le iniziative di miglioramento del mix di prodotto, orientandosi sempre più verso prodotti dedicati alla “sicurezza delle persone e delle cose” (Fire resistant/LSOH), che ha permesso di contenere i crescenti costi unitari delle materie e di mitigare l'erosione della redditività.

In Nord America Prysmian Group ha potuto beneficiare della dinamica crescente di mercato, grazie alla conclusione della razionalizzazione industriale del sito produttivo canadese di Prescott.

Prysmian Group ha mantenuto le proprie quote di mercato in Sud America, pur in presenza di dinamiche competitive vivaci sul lato dei prezzi nei comparti delle costruzioni industriali e commerciali, grazie all'ampio portafoglio di prodotti offerti.

A seguito della combinazione dei fattori sopra descritti e delle azioni di miglioramento industriale intraprese, l'EBITDA rettificato, pari a Euro 18 milioni, è risultato stabile rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

INDUSTRIAL

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011 (*) Pro-forma	Variaz.%	Variaz.% Organica dei Ricavi	Anno 2011
Ricavi verso terzi	464	413	12,4%	15,2%	1.608
EBITDA rettificato	31	18			106
% sui Ricavi	6,7%	4,2%			6,6%
Risultato operativo rettificato	21	10			71
% sui Ricavi	4,6%	2,3%			4,4%

(*) Include i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° gennaio - 31 marzo 2011.

L'ampia gamma di prodotti sviluppati specificamente per il mercato Industrial si caratterizza per l'elevato livello di personalizzazione delle soluzioni. Tali prodotti trovano applicazione nei più diversi settori industriali, tra cui: Oil&Gas, Trasporti, Infrastrutture, Industria Mineraria ed Energie Rinnovabili. Ai propri clienti, tra cui gruppi industriali e OEM (Original Equipment Manufacturer) leader a livello mondiale come ABB, AKER, Alstom, SNCF, Petrobras, Peugeot-Citroen, Renault e Siemens, Prysmian Group offre soluzioni di cablaggio integrate e ad elevato valore aggiunto.

Il continuo processo di specializzazione dei prodotti e delle soluzioni offerte permette di renderli personalizzabili in funzione degli specifici campi applicativi quali l'impiego nelle energie rinnovabili in funzione della fonte, nei comparti chimico, trasporti, aeronautico ed aerospaziale, oltre che degli ascensori.

Nel settore Oil&Gas, in particolare, Prysmian Group offre soluzioni sia per l'impiego nelle attività di ricerca e raffinazione di idrocarburi, sia per le attività a valle della esplorazione e produzione. La gamma quindi comprende cavi di bassa e media tensione, di potenza e strumentazione e controllo fino a cavi ombelicali multifunzionali, per il trasporto di energia, telecomunicazioni, fluidi e prodotti chimici nel collegamento di fonti e collettori sottomarini a piattaforme di unità FPSO (Floating, Production, Storage e Offloading).

Nel settore dei Trasporti, la gamma di cavi Prysmian Group trova impiego nella costruzione di treni e navi e nell'industria automobilistica; nelle infrastrutture ed i principali campi applicativi sono nei settori ferroviario, portuale ed aeroportuale. Nella gamma sono compresi anche cavi per l'industria mineraria e cavi per applicazioni legate a fonti di energia rinnovabile. Prysmian Group è inoltre attiva nel settore dei cavi per applicazioni militari e per centrali di produzione di energia nucleare, cavi in grado di resistere ai più elevati livelli di radiazione.

MARKET OVERVIEW

Le dinamiche dei mercati per i cavi Industrial nel primo trimestre 2012 sono apparse generalmente stabili o in crescita, pur avendo mostrato disomogeneità all'interno delle diverse linee di business e profonde differenze tra le varie aree del mondo.

La tendenza comune a tutti i comparti del settore può essere sintetizzata nella maggiore frammentazione della domanda, con progetti di entità più ridotta rispetto al passato, ma tecnologicamente più complessi, accompagnata da richieste più sfidanti in termini di qualità e di servizio post-vendita.

Infatti si possono delineare da un lato segmenti di mercato caratterizzati da domanda stabile o in crescita, quali i comparti Oil & Gas, delle infrastrutture portuali e delle energie rinnovabili e, dall'altro, segmenti caratterizzati da una contrazione dei volumi quali il comparto automotive.

La domanda nei comparti Oil & Gas e delle installazioni portuali, che già aveva mostrato decisi segnali di ripresa a partire dal secondo semestre dello scorso anno, è ulteriormente cresciuta soprattutto nelle aree del mondo ad elevato tasso di crescita, quali il Sud America ed il Medio Oriente.

In particolare, il mercato dei prodotti destinati all'industria petrolifera in Brasile ha confermato nel primo trimestre del 2012 il trend positivo già evidente nel secondo semestre dello scorso anno.

All'interno del comparto delle infrastrutture e dei trasporti in generale, i principali operatori europei hanno adottato comportamenti prudenti alla luce della scarsa visibilità sui tempi di ripartenza degli investimenti ed a seguito delle recenti politiche governative di contenimento dei deficit di bilancio nelle principali economie dell'area Euro, mentre nelle altre aree del mondo è rimasta elevata la domanda di cavi per progetti infrastrutturali per le attrezzature portuali.

Il comparto delle energie rinnovabili è apparso stabile in Europa, nonostante le misure finanziarie restrittive adottate dai principali governi che hanno ridotto gli incentivi dedicati, mentre ha mostrato trend di crescita nelle altre aree del mondo. Ciò è avvenuto grazie alla estensione di provvedimenti normativi e di investimento finalizzati alla generazione di energie eco-sostenibili nei paesi in sviluppo.

Le politiche finanziarie restrittive che hanno imposto la chiusura degli incentivi a sostegno dell'industria automobilistica, in vigore negli ultimi due anni, hanno determinato la contrazione dei volumi nel comparto Automotive in quasi tutti i paesi europei, con la sola eccezione del mercato tedesco. La domanda del comparto Automotive nel resto del mondo ha subito comunque una contrazione rispetto al secondo semestre dello scorso anno, principalmente a causa dell'evoluzione interna all'industria automobilistica mondiale, che ha assistito a repentini riposizionamenti dei segmenti di prodotto e di prezzo.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business Industrial, si sono attestati ad Euro 464 milioni al 31 marzo 2011, a fronte di un valore pro-forma di Euro 413 milioni nello stesso periodo del 2011. L'incremento, pari a Euro 51 milioni (+12,4%), è riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalla fluttuazione dei prezzi dei metalli, pari a Euro 19 milioni (- 4,5%);
- effetto positivo dei tassi di cambio, pari a Euro 7 milioni (+1,7%);
- crescita organica, pari a Euro 63 milioni (+15,2%), in buona parte realizzata grazie allo sviluppo dei volumi destinati al comparto Oil & Gas.

In Europa, Prysmian Group ha concentrato le proprie iniziative commerciali sul comparto Oil & Gas attraverso prodotti destinati al mercato norvegese ed all'esportazione nei principali paesi produttori di risorse energetiche, oltre che sul comparto Renewables attraverso i cavi per applicazioni solare e "wind". Ciò ha permesso di bilanciare positivamente la flessione dei volumi nel comparto Automotive, particolarmente evidente sul mercato francese, e sui segmenti delle infrastrutture ferroviarie e civili.

Ugualmente Prysmian Group ha perseguito le opportunità derivanti dallo sviluppo delle infrastrutture sui mercati del medio-oriente, tradizionalmente serviti dalle unità europee.

La strategia di specializzazione tecnologica delle soluzioni offerte ha permesso di incrementare le vendite destinate al comparto degli ascensori sul mercato del Nord America, di cui il progetto WTC rappresenta l'esempio più significativo.

Le vendite di tubi flessibili, realizzati nella nuova unità di Vila Velha e destinati ai mercati del Sud America, hanno superato i 10 milioni di Euro nel primo trimestre 2012, grazie alla crescente domanda di Petrobras.

L'area Asia – Pacific è quella che ha offerto le opportunità di crescita più interessanti per il Gruppo, grazie al recupero della quota di mercato di Prysmian Group in Australia ed alle azioni focalizzate alla crescita del segmento Renewables sul mercato cinese.

L'EBITDA rettificato al 31 marzo 2011 si è attestato ad un valore di Euro 31 milioni, in crescita per Euro 13 milioni rispetto al valore pro-forma del primo trimestre del 2011, grazie alla discreta ripresa della domanda nelle varie aree del mondo, particolarmente evidente nel comparto Oil & Gas.

ALTRI

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011 (*) Pro-forma	Anno 2011
Ricavi verso terzi	34	65	127
EBITDA rettificato	-	1	4
Risultato operativo rettificato	(1)	-	1

(*) Include i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° gennaio - 31 marzo 2011.

L'area di business Altri raccoglie le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità del Gruppo Prysmian.

Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali, non generano margini elevati e possono variare, in termini di entità, di periodo in periodo.

TELECOM

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011 (*)	Variaz.%	Anno 2011
Ricavi vs Terzi	346	206	68,1%	1.315
EBITDA Rettificato	35	17	106,4%	121
% su Ricavi	10,0%	8,1%		9,1%
EBITDA	28	16	75,6%	103
% su Ricavi	8,1%	7,8%		7,7%
Ammortamenti	(12)	(5)	144,7%	(43)
Risultato operativo rettificato	23	12	90,5%	78
% su Ricavi	6,5%	5,7%		5,8%

Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato

EBITDA (A)	28	16	75,6%	103
Oneri/(proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	7	1		12
Rilascio step up magazzino Draka	-	-		6
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	7	1		18
EBITDA rettificato (A+B)	35	17	106,4%	121

(*) Include i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° marzo - 31 marzo 2011.

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011 (**) Pro-forma				Variaz.%
		Prysmian	Draka	Rettifiche	Totale	
Ricavi vs Terzi	346	130	192	-	322	7,5%
EBITDA rettificato	35	10	15	-	25	40,4%
% su Ricavi	10,0%	7,8%	8,2%		7,4%	
Risultato operativo rettificato	23	8	8	-	16	42,9%
% su Ricavi	6,5%	6,3%	4,8%		4,9%	

(**) Include i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° gennaio - 31 marzo 2011.

Partner dei principali operatori di telecomunicazioni nel mondo, Prysmian Group è attiva nella produzione e commercializzazione di un'ampia gamma di cavi in fibra ottica e cavi in rame, adatti a tutti i tipi di applicazione per la trasmissione di voce/video/dati, nonché di componenti e accessori per la connettività.

Fibre ottiche

Prysmian Group è uno dei produttori leader dell'elemento fondamentale nella costruzione di tutti i tipi di cavi ottici: la fibra ottica. Con una storia nella produzione di fibre che risale al 1982, Prysmian Group è in grado di utilizzare tutte e tre le principali tecnologie impiegate in questo processo: OVD (Deposizione Esterna Longitudinale da fase Vapore), MCVD (Deposizione Interna Modificata da fase Vapore) e VAD (Deposizione Assiale da fase Vapore). Il Gruppo produce una gamma completa di fibre che include fibre per la lunga distanza, per gli anelli metropolitani, con un basso picco dell'acqua, a diametro ridotto ed insensibili alla piegatura – ultimo arrivo nella famiglia delle fibre. Le fibre sono prodotte secondo i più elevati livelli di controllo della qualità e in stretto accordo con gli standard internazionali ITU. Con un centro d'eccellenza per le fibre a Battipaglia (Italia) ed un totale di 3 centri di produzione nel mondo, Prysmian Group è leader globale in questa tecnologia altamente specializzata.

Cavi ottici

Le fibre ottiche sono utilizzate nella produzione di un'ampia gamma di cavi ottici, a partire da costruzioni ad una sola fibra fino ad arrivare a cavi che contengono 1.728 fibre. I cavi ottici sono oggi utilizzati in una varietà di ambienti anche di difficile accesso. Possono essere tirati (o soffiati) in condotti, interrati o sospesi su sistemi aerei quali pali telegrafici o torri di trasmissione dell'elettricità. I cavi vengono anche installati in gallerie stradali o ferroviarie ed all'interno di vari edifici dove devono mostrare specifiche caratteristiche di resistenza al fuoco. Inoltre i cavi possono essere installati nelle reti del gas e fognarie. Prysmian Group ha disegni di cavi studiati appositamente per venire incontro a tutte queste esigenze, incluse tecnologie quali le funi di guardia contenenti fibre ottiche (OPGW), Rapier (easy break-out), Zephyr (mini cavi per installazione tramite soffiaggio), Airbag (cavi dielettrici interrati direttamente) e molti altri.

Cavi rame

Prysmian Group produce un'ampia gamma di cavi in rame per soluzioni di cablaggio interrate, aeree e di edifici residenziali e commerciali. I cavi in rame Prysmian Group sono progettati con caratteristiche di alta trasmissione, basse interferenze e compatibilità elettromagnetica, e soddisfano i principali standard e specifiche internazionali. Prysmian Group è in grado di offrire cavi con prestazioni particolari, quali l'assenza di emissioni alogene, la bassa emissione di fumi e gas tossici e la non-propagazione degli incendi. Il portafoglio prodotti comprende una vasta gamma di cavi in rame con capacità diverse (da 2 a 2.400 coppie), tra cui i cavi xDSL per l'accesso alla banda larga.

Accessori

Prysmian Group fornisce una gamma completa di prodotti per la connettività passiva denominati col marchio OAsys. Questi prodotti soddisfano tutte le necessità di gestione dei cavi, per qualunque tipo di rete, incluse installazioni aeree e sotterranee, così come cablaggio in uffici centrali, centraline telefoniche ed edifici del cliente.

FTTH (Fibre To The Home)

La crescente domanda da parte dei clienti per una maggiore larghezza di banda ha fatto in modo che la fibra ottica arrivasse più vicino al cliente finale, avendo come ultimo obiettivo il Fibre to the Home (FTTH). Prysmian Group è estremamente attiva in questo settore di mercato in rapida crescita, con un approccio al sistema basato sulla combinazione di tecnologie esistenti – come il sistema a fibre soffiate Sirocco – e soluzioni innovative come il cavo pre-connettorizzato Quickdraw ed il nuovo sistema VertiCasa™, che rappresenta un modo efficiente di portare le fibre in edifici a sviluppo verticale elevato ed in edifici ad alta densità abitativa. Molti dei cavi usati nei sistemi FTTH utilizzano la fibra ottica Prysmian Group insensibile alla piegatura CasaLight™, che è stata sviluppata specificamente per questa applicazione.

Multimedia and Specials

L'integrazione del segmento Telecom di Draka all'interno del Gruppo Prysmian ha permesso di estendere il portafoglio di soluzioni offerte al mercato, grazie alla accresciuta specializzazione dei prodotti per le comunicazioni ed in particolare i cavi coassiali per la trasmissione dati e fibra ottica (multimode e single-mode) con propria tecnologia.

Inoltre, è in grado di offrire una gamma completa di componenti per la connettività oltre a servizi di "network design", di ingegneria e di realizzazione delle reti di comunicazione.

MARKET OVERVIEW

Il mercato dei cavi a fibra ottica ha caratteristiche globali. Le stime di inizio anno avevano previsto un mercato globale con volumi in crescita ma con significative variazioni a livello regionale. Il primo trimestre ha infatti registrato una crescita della domanda nei mercati ad alto tasso di sviluppo (Cina) o che presentano fabbisogni elevati di infrastrutture di comunicazione (India, Brasile, Turchia), insieme ad una sostanziale stabilità sia in Nord America che in Europa.

Il comparto Access/Broadband/FTTx è risultato stabile nel primo trimestre del 2012, grazie alla crescita innescata dall'evoluzione delle infrastrutture di comunicazione in fibra ottica, sebbene il grado di maturità di tali prodotti, relativamente basso, determini scenari di mercato ancora fortemente su base regionale.

Il mercato dei cavi in rame sta subendo un rallentamento sia a seguito della congiuntura economica negativa del biennio appena trascorso, che ha portato alla revisione dei maggiori progetti di investimento da parte degli operatori, sia a causa della maturità dei prodotti interessati. La flessione della domanda si è accentuata nel corso del primo trimestre del 2012, in quanto i principali operatori hanno optato per interventi di rinnovo delle reti in fibra ottica, dato l'enorme sviluppo della richiesta di accessibilità ad internet, piuttosto che su interventi di manutenzione e di "upgrading" di reti esistenti. I cavi xDSL hanno offerto un'opportunità di diversificazione di prodotto su base tecnologica in un mercato che altrimenti non avrebbe visto variazioni significative negli ultimi anni.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi al 31 marzo 2012 del Settore Telecom si sono attestati ad Euro 346 milioni, a fronte di:

- un valore consolidato al 31 marzo 2011 pari a Euro 206 milioni, con una variazione positiva per Euro 140 (+68,1%)
- un valore pro-forma, pari a Euro 322 milioni segnando una variazione positiva di Euro 24 milioni (+7,5%).

Tale variazione è riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione negativa dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, per Euro 3 milioni (-0,8%);
- variazione positiva dei tassi di cambio per Euro 7 milioni (+2,2%);
- variazione organica positiva, pari a Euro 20 milioni (+6,1%), riconducibile alla crescita dei volumi nel comparto dei cavi in fibra ottica.

La variazione organica positiva deriva principalmente dall'incremento dei volumi di cavi in fibra ottica, legato alla evoluzione positiva della domanda, caratterizzata sia da progetti di rilevante entità, quali quelli avviati con B.T. (Gran Bretagna) e Telefonica (Brasile) che da forniture di dimensione più ridotta ed indirizzate sia a mercati consolidati (Nord America) sia a mercati e canali di vendita emergenti quali i paesi dell'Europa orientale, del Sud America ed India.

L'EBITDA rettificato al 31 marzo 2012 si è attestato ad Euro 35 milioni, a fronte del valore consolidato al 31 marzo 2011, pari a Euro 17 milioni, con un aumento di Euro 18 milioni (+106,4%).

La variazione dell'EBITDA rettificato del primo trimestre 2012 rispetto al valore pro-forma dello stesso periodo 2011, pari a Euro 25 milioni, è positiva per Euro 10 milioni (+40,4%) ed è interamente riconducibile all'effetto positivo della variazione organica delle vendite.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2012	31 marzo 2011	Variazione	31 dicembre 2011
Immobilizzazioni nette	2.234	2.114	120	2.255
Capitale circolante netto	814	970	(156)	552
Fondi	(366)	(95)	(271)	(371)
Capitale investito netto	2.682	2.989	(307)	2.436
Fondi del personale	271	224	47	268
Patrimonio netto totale	1.138	1.305	(167)	1.104
di cui attribuibile a terzi	55	66	(11)	62
Posizione finanziaria netta	1.273	1.460	(187)	1.064
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	2.682	2.989	(307)	2.436

Le Immobilizzazioni nette si sono attestate ad un valore di Euro 2.234 milioni al 31 marzo 2012, a fronte di Euro 2.255 milioni al 31 dicembre 2011, avendo registrato una riduzione di Euro 21 milioni, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, pari a Euro 26 milioni;
- dismissioni e cessioni di immobilizzazioni materiali, pari a Euro 1 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni del periodo, pari a Euro 39 milioni;
- variazione negativa dei cambi applicati ai due scenari di consolidamento, pari a circa Euro 5 milioni.

Il Capitale circolante netto, pari a Euro 814 milioni al 31 marzo 2012, è risultato superiore al corrispondente valore al 31 dicembre 2011 (pari a Euro 552 milioni) per Euro 262 milioni (Euro 240 milioni se si esclude la valutazione al fair value degli strumenti derivati) e ha risentito dei seguenti fattori principali:

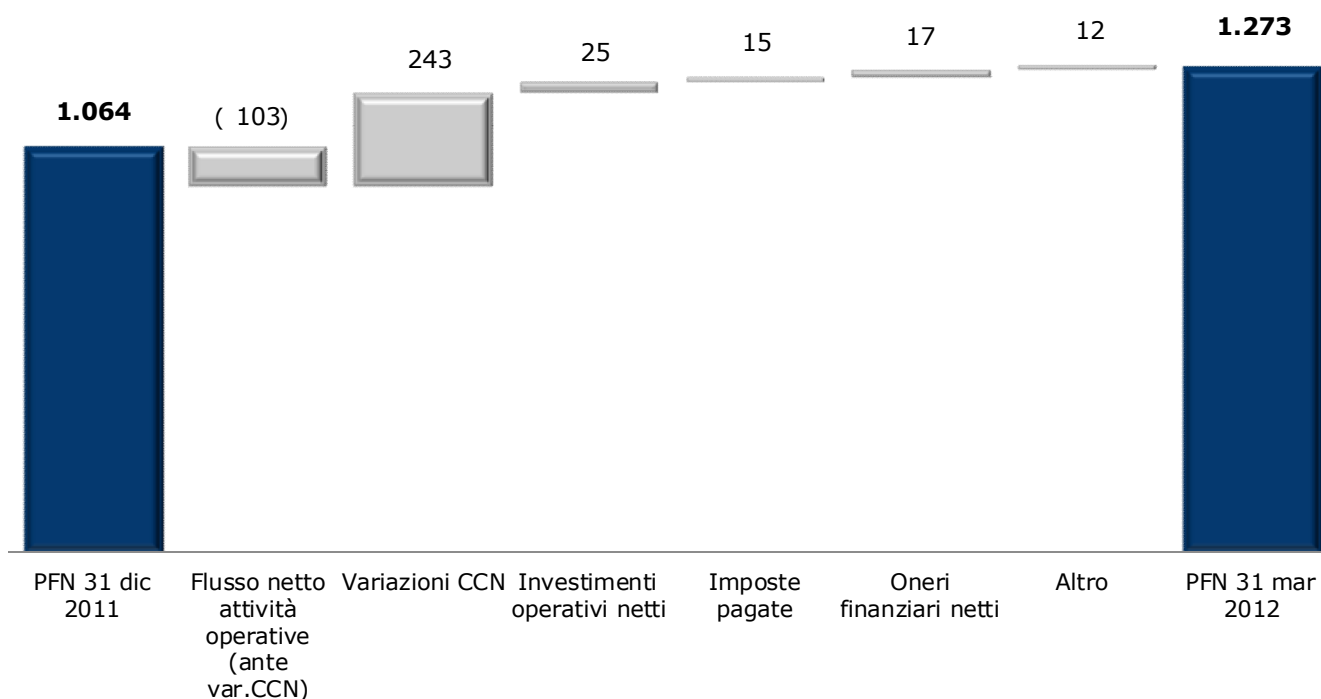
- incremento legato alla maggiore stagionalità delle vendite attesa nel secondo trimestre dell'anno, che ha in particolare riguardato i livelli di stock negli stabilimenti;
- incremento legato al trend crescente delle quotazioni dei metalli e delle altre materie prime;
- lieve crescita del capitale circolante impegnato nei progetti pluriennali ad Alta tensione e Sottomarini.

La Posizione finanziaria netta, pari a Euro 1.273 milioni al 31 marzo 2012, è aumentata di Euro 209 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 (Euro 1.064 milioni) ed ha risentito principalmente dei seguenti fattori:

- flusso positivo generato dalla gestione corrente pari a Euro 103 milioni;
- impatto negativo generato dall'evoluzione del circolante legato alla stagionalità delle vendite pari a Euro 243 milioni;
- investimenti operativi netti pari a Euro 25 milioni;

- acquisto delle restanti azioni Draka che non furono portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto (procedura di squeeze-out) per un valore di Euro 9 milioni;
- oneri finanziari netti corrisposti, pari a Euro 17 milioni;
- imposte pagate, pari a Euro 15 milioni.

Di seguito si riepilogano le principali variazioni nella Posizione Finanziaria netta.



CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

La tabella sottostante evidenzia le principali componenti del Capitale circolante netto:

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2012	31 marzo 2011	Variazione	31 dicembre 2011
Rimanenze	1.116	1.185	(69)	929
Crediti commerciali	1.340	1.340	(0)	1.197
Debiti commerciali	(1.528)	(1.492)	(36)	(1.421)
Crediti/(debiti) diversi	(109)	(105)	(4)	(126)
Capitale circolante netto operativo	819	928	(109)	579
Derivati	(5)	42	(47)	(27)
Capitale circolante netto	814	970	(156)	552

Il Capitale circolante netto operativo al 31 marzo 2012 è pari a Euro 819 milioni (10,9% sui Ricavi), contro Euro 579 milioni al 31 dicembre 2011 (7,3% sui Ricavi).

Tale andamento è stato influenzato principalmente dai seguenti fattori:

- incremento legato alla maggiore stagionalità delle vendite attesa nel secondo trimestre dell'anno;
- incremento legato al trend crescente delle quotazioni dei metalli e delle altre materie prime;
- lieve crescita del capitale circolante impegnato nei progetti pluriennali ad Alta tensione e Sottomarini.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La tabella sotto riportata espone la composizione dettagliata della Posizione finanziaria netta:

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2012	31 marzo 2011	Variazione	31 dicembre 2011
Debiti finanziari a lungo termine				
Term Loan Facility	400	1.066	(666)	400
Oneri accessori	(5)	(8)	3	(6)
Prestito obbligazionario	397	396	1	397
Strumenti derivati	33	27	6	31
Altri debiti	85	94	(9)	89
Totale Debiti finanziari a lungo termine	910	1.575	(665)	911
Debiti finanziari a breve termine				
Term Loan Facility	677	105	572	676
Prestito obbligazionario	20	20	-	15
Securitization	105	161	(56)	111
Strumenti derivati	21	6	15	24
Altri debiti	183	145	38	180
Totale Debiti finanziari a breve termine	1.006	437	569	1.006
Totale passività finanziarie	1.916	2.012	(96)	1.917
Crediti finanziari a lungo termine	9	10	(1)	10
Strumenti derivati a lungo termine	1	1	-	1
Oneri accessori a lungo termine	14	20	(6)	15
Crediti finanziari a breve termine	6	9	(3)	9
Strumenti derivati a breve termine	3	2	1	4
Oneri accessori a breve termine	8	7	1	7
Titoli detenuti per la negoziazione	65	46	19	80
Disponibilità liquide	537	457	80	727
Totale attività finanziarie	643	552	91	853
Posizione finanziaria netta	1.273	1.460	(187)	1.064

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011	Variazione	Anno 2011
EBITDA	115	92	23	269
Variazione fondi (inclusi fondi pensione)	(12)	(14)	2	200
Step up magazzino	-	-	-	14
(Plusvalenze)/Minusvalenze su cessioni immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali	-	-	-	(2)
Flusso netto att. operative (ante variazioni di CCN)	103	78	25	481
Variazioni del capitale circolante netto	(243)	(177)	(66)	183
Imposte pagate	(15)	(14)	(1)	(97)
Flusso netto da attività operative	(155)	(113)	(42)	567
Acquisizioni	(9)	(419)	410	(419)
Flusso netto da attività di investimento operativo	(25)	(17)	(8)	(145)
Flusso netto da attività di investimento finanziario ⁽¹⁾	2	2	-	4
Flusso netto ante oneri finanziari	(187)	(547)	360	7
Oneri finanziari netti	(17)	(24)	7	(130)
Flusso netto inclusi oneri finanziari	(204)	(571)	367	(123)
Vers. aumento capitale sociale e altri mov. di patrim. netto	-	1	(1)	1
Distribuzione dividendi	-	-	-	(37)
Flusso netto generato/(assorbito) del periodo	(204)	(570)	366	(159)
Posizione finanziaria netta iniziale	(1.064)	(459)	(605)	(459)
Flusso netto generato/(assorbito) del periodo	(204)	(570)	366	(159)
Altre variazioni	(5)	8	(13)	(7)
Aggregazioni aziendali	-	(439)	439	(439)
Posizione finanziaria netta finale	(1.273)	(1.460)	187	(1.064)

(1) La voce non include i flussi relativi alla voce Titoli detenuti per la negoziazione ed alla voce Attività finanziarie disponibili per la vendita non strumentali, compresi nella Posizione finanziaria netta.

Il Flusso netto delle attività operative generato nel primo trimestre 2012 (prima delle variazioni di Capitale circolante netto) è pari a Euro 103 milioni.

Tale flusso viene eroso dall'incremento del capitale circolante, già descritto precedentemente, pari a Euro 243 milioni. Pertanto, al netto di Euro 15 milioni di imposte pagate, il flusso netto di cassa delle attività operative del periodo risulta negativo per Euro 155 milioni.

Il Flusso netto delle acquisizioni è risultato pari a Euro 9 milioni ed è interamente relativo all'acquisto delle restanti azioni Draka che non furono portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto (procedura di squeeze-out) per un valore di Euro 9 milioni circa. Nel marzo 2011 gli Euro 419 milioni rappresentano il netto tra l'esborso di cassa di Euro 501 milioni relativo all'acquisizione del Gruppo Draka e le Disponibilità liquide nette presenti nel Gruppo Draka stesso al momento dell'acquisizione.

Gli investimenti netti operativi realizzati nel primo trimestre 2012 sono stati pari ad Euro 25 milioni e sono principalmente riconducibili all'ampliamento della capacità produttiva per cavi ad Alta tensione in Russia, Cina e Francia, per cavi Sottomarini in Italia e in Finlandia, per l'investimento nel settore Telecom in Australia legato al progetto pluriennale NBN e infine per l'ampliamento della capacità produttiva della fibra ottica in Brasile.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, segnaliamo:

- **Risultato netto rettificato:** si intende il risultato netto prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli effetti dei derivati su cambi e tassi, delle differenze cambio e del relativo effetto fiscale;
- **Risultato operativo rettificato:** si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente, dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato. La funzione di tale indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso;
- **EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;
- **EBITDA rettificato:** si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie, depurata degli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente del Gruppo stesso;
- **Crescita organica:** variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio;
- **ROCE:** è determinato come il rapporto tra il Risultato Operativo rettificato e la somma algebrica del Patrimonio Netto, della Posizione finanziaria netta e dei Fondi del personale.

Tra gli indicatori utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

- **Immobilizzazioni nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Immobilizzazioni immateriali
 - Immobili, impianti e macchinari
 - Partecipazioni in società collegate
 - Attività finanziarie disponibili per la vendita al netto della voce Titoli immobilizzati inseriti tra i Crediti a lungo termine nella Posizione finanziaria netta

• **Capitale circolante netto:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Rimanenze
- Crediti commerciali
- Debiti commerciali
- Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nella Posizione finanziaria netta
- Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nella Posizione finanziaria netta
- Derivati al netto degli strumenti finanziari sui tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nella Posizione finanziaria netta
- Debiti per imposte correnti

• **Capitale circolante netto operativo:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Rimanenze
- Crediti commerciali
- Debiti commerciali
- Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nella Posizione finanziaria netta
- Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nella Posizione finanziaria netta
- Debiti per imposte correnti

• **Fondi:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Fondi rischi e oneri – parte corrente
- Fondi rischi e oneri – parte non corrente
- Fondo imposte differite passive
- Imposte differite attive

• **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni, del Capitale circolante netto e dei Fondi.

• **Fondi del personale e Patrimonio netto totale:** corrispondono rispettivamente alle voci Fondi del personale e Totale patrimonio netto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.

• **Posizione finanziaria netta:** è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- Debiti verso banche e altri finanziatori - parte non corrente
- Debiti verso banche e altri finanziatori - parte corrente
- Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Crediti finanziari a lungo termine
- Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Crediti finanziari a breve termine
- Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Debiti finanziari a lungo termine
- Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Debiti finanziari a breve termine
- Crediti finanziari a medio-lungo termine iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
- Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte non corrente

- Crediti finanziari a breve termine iscritti negli Altri crediti – parte corrente
- Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte corrente
- Attività finanziarie disponibili per la vendita a breve e a lungo termine, non strumentali all'attività del Gruppo
- Titoli detenuti per la negoziazione
- Disponibilità liquide

Riconciliazione del Prospetto di Stato patrimoniale riclassificato della Relazione sulla gestione con la Situazione patrimoniale-finanziaria contenuta nei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 marzo 2012

(in milioni di Euro)

		31 marzo 2012		31 dicembre 2011	
	Nota	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Immobilizzazioni nette					
Immobili, impianti e macchinari			1.523		1.539
Immobilizzazioni immateriali			615		618
Partecipazioni in società collegate			86		87
Attività finanziarie disponibili per la vendita			5		6
Attività destinate alla vendita			5		5
Totale immobilizzazioni nette	A		2.234		2.255
Capitale circolante netto					
Rimanenze	B		1.116		929
Crediti commerciali	C		1.340		1.197
Debiti commerciali	D		(1.528)		(1.421)
Crediti/Debiti diversi - netto	E		(109)		(126)
di cui:					
Crediti diversi - non correnti	2	29		27	
Crediti fiscali	2	16		13	
Crediti vs dipendenti	2	1		1	
Altri crediti	2	12		13	
Crediti diversi - correnti	2	536		500	
Crediti fiscali	2	131		124	
Crediti vs dipendenti e fondi pensione	2	5		4	
Anticipi	2	27		14	
Altri crediti	2	142		139	
Lavori su ordinazione	2	231		219	
Debiti diversi - non correnti	10	(34)		(32)	
Debiti previdenziali ed altri debiti tributari	10	(16)		(16)	
Ratei passivi	10	(3)		-	
Altri debiti	10	(15)		(16)	
Debiti diversi - correnti	10	(579)		(571)	
Debiti previdenziali ed altri debiti tributari	10	(95)		(95)	
Anticipi	10	(151)		(132)	
Debiti verso dipendenti	10	(60)		(65)	
Ratei passivi	10	(112)		(131)	
Altri debiti	10	(161)		(148)	
Debiti per imposte correnti		(61)		(50)	
Totale capitale circolante operativo	F=B+C+D+E		819		579
Derivati	G		(5)		(27)
di cui:					
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge) - non correnti	4	(1)		(5)	
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge) - correnti	4	(2)		(2)	
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - correnti	4	(2)		(2)	
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - non correnti	4	-		1	
Derivati su prezzi di materie prime - non correnti	4	(2)		-	
Derivati su prezzi di materie prime - correnti	4	2		(19)	
Totale capitale circolante netto	H=F+G		814		552

(in milioni di Euro)

			31 marzo 2012	31 dicembre 2011
	Nota	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Fondi rischi ed oneri - non correnti			(63)	(67)
Fondi rischi ed oneri - correnti			(289)	(295)
Imposte differite attive			91	97
Imposte differite passive			(105)	(106)
Totale Fondi	I		(366)	(371)
Capitale investito netto	L=A+H+I		2.682	2.436
Fondi del personale	M		271	268
Patrimonio netto totale	N		1.138	1.104
Capitale e riserve di pertinenza di terzi			55	62
Posizione Finanziaria Netta				
Totale Debiti finanziari a lungo termine	O		910	911
Term Loan Facility	9	400		400
Oneri accessori	9	(5)		(6)
Prestito obbligazionario	9	397		397
Strumenti derivati		33		31
di cui:				
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	4	3		4
Derivati su tassi di interesse	4	30		27
Altri debiti		85		89
di cui:				
Leasing finanziari	9	14		14
Altri debiti finanziari	9	71		75
Totale Debiti finanziari a breve termine	P		1.006	1.006
Term Loan Facility	9	677		676
Oneri accessori	9	-		-
Prestito obbligazionario	9	20		15
Securitization	9	105		111
Strumenti derivati		21		24
di cui:				
Derivati su tassi di interesse	4	-		2
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	4	21		22
Altri debiti		183		180
di cui:				
Leasing finanziari	9	2		3
Altri debiti finanziari	9	181		177
Totale Passività finanziaria	Q=O+P		1.916	1.917
Crediti finanziari a lungo termine	R	2	(9)	(10)
Strumenti derivati a lungo termine	R		(1)	(1)
di cui:				
Derivati su tassi di interesse (non correnti)	4	-		-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (non correnti)	4	(1)		(1)
Oneri accessori a lungo termine	R	2	(14)	(15)
Crediti finanziari a breve termine	R	2	(6)	(9)
Strumenti derivati a breve termine	R		(3)	(4)
di cui:				
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	4	(3)		(4)
Oneri accessori a breve termine	R	9	(8)	(7)
Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)	S		-	-
Titoli detenuti per la negoziazione	T		(65)	(80)
Disponibilità liquide	U		(537)	(727)
Totale attività finanziarie	V=R+S+T+U		(643)	(853)
Totale Posizione finanziaria netta	W=Q+V		1.273	1.064
Totale patrimonio netto e fondi di finanziamento	Z=M+N+W		2.682	2.436

Riconciliazione dei principali indicatori del conto economico col Prospetto di Conto Economico dei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 marzo 2012

(in milioni di Euro)

		3 mesi 2012	3 mesi 2011
		Valori da prospetti di Conto Economico	Valori da prospetti di Conto Economico
	Nota		
Ricavi	A	1.874	1.490
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		110	118
Altri proventi		15	12
Materie prime e materiali di consumo utilizzati		(1.340)	(1.107)
Costi del personale		(258)	(170)
Altri costi		(291)	(251)
Costi operativi	B	(1.764)	(1.398)
Rimisurazione debito per opzione put di "minority"	C	-	-
Fair value stock option	C	5	-
EBITDA	D=A+B+C	115	92
Altri proventi non ricorrenti			
di cui altri proventi non ricorrenti	E	-	-
Costi del personale			
di cui altri costi non ricorrenti	F	(14)	-
Altri costi			
di cui altri costi non ricorrenti	G	(1)	(9)
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti			
di cui altri costi non ricorrenti	I	-	-
EBITDA rettificato	H=D-E-F-G-I	130	101

(in milioni di Euro)

		3 mesi 2012	3 mesi 2011
		Valori da prospetti di Conto Economico	Valori da prospetti di Conto Economico
	Nota		
Risultato Operativo	A	89	47
Altri proventi non ricorrenti		-	-
Costi del personale non ricorrenti		(14)	-
Altri costi non ricorrenti		(1)	(9)
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		-	-
Totale oneri non ricorrenti	B	(15)	(9)
Rimisurazione debito per opzione put di "minority"		-	-
Totale altri proventi(oneri) non ricorrenti	C	-	-
Variazione fair value derivati sui prezzi materie prime	D	18	(20)
Fair value stock option	E	(5)	-
Ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti	F	-	-
Risultato operativo rettificato	G=A-B-C-D-E-F	91	76

EVENTI SUCCESSIVI

In data 5 aprile 2012 Prysmian Group, ha finalizzato l'acquisizione del 50% delle azioni di Telcon e del 30% delle azioni di Draktel, diventando così azionista unico delle due società brasiliane di cavi e fibra ottica per le telecomunicazioni, entrate a far parte del Gruppo in seguito all'acquisizione di Draka nel 2011. Il valore dell'acquisizione ammonta a circa Euro 23 milioni (Euro 21 milioni per Telcon e Euro 2 milioni per Draktel). L'integrazione delle due società nel Gruppo Prysmian non sarà completata prima dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte della competente autorità Antitrust alla quale l'operazione sarà comunicata nei tempi e modi previsti dalla legge.

L'assemblea degli azionisti di Prysmian S.p.A. si è riunita in data 18 aprile 2012 ed ha assunto le seguenti decisioni:

- ha approvato il bilancio dell'esercizio 2011 e la distribuzione agli azionisti di un dividendo unitario lordo di Euro 0,21, per un ammontare complessivo di circa Euro 44 milioni. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 26 aprile 2012, con stacco cedola il 23 aprile 2012, ed è stato corrisposto alle azioni in circolazione a quest'ultima data;
- ha nominato il Consiglio di Amministrazione, determinando in tre esercizi (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014) la durata dello stesso e in 11 il numero dei componenti, così come riportato nel paragrafo "Organi Sociali" della presente Relazione sulla Gestione, stabilendo inoltre l'importo da riconoscere all'intero consiglio;
- ha altresì autorizzato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie. Tale programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie non superiore al 10% del capitale sociale pari alla data odierna a 18.403.928 tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è di 18 mesi a decorrere dalla data odierna, mentre l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie è senza limiti temporali.
L'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie è richiesta al fine di attribuire alla Società una facoltà che potrà essere esercitata:
 - per dotare la Società di un portafoglio di azioni proprie, comprensivo di quelle già in possesso della Società, da utilizzare nell'ambito di eventuali operazioni straordinarie;
 - al fine di utilizzare le azioni proprie acquistate a fronte dell'esercizio di diritti derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti finanziari emessi dalla Società, da società controllate o da terzi;
 - per disporre delle azioni proprie nell'ambito di piani di incentivazione azionaria riservati agli amministratori ed ai dipendenti del Gruppo;
 - per consentire una efficace gestione del capitale della Società, creando un'opportunità di investimento anche in relazione alla liquidità disponibile.
- ha infine espresso il proprio parere favorevole sulle Politiche di Remunerazioni di Gruppo.

In data 3 maggio 2012 è stato rimborsato il contratto di finanziamento sottoscritto il 18 aprile 2007 ("Credit Agreement") con il quale i finanziatori hanno messo a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate finanziamenti e linee di credito per un importo complessivo iniziale pari ad Euro 1.700 milioni. Il Gruppo ha rimborsato gli utilizzi outstanding alla data di scadenza per Euro 670 milioni di Term Loan ed Euro 5,2 milioni di utilizzi di firma relativi alla Revolving Credit Facility di Euro 400 milioni. La Bonding Facility di Euro 300 milioni, invece, era stata estinta anticipatamente il 10 maggio 2011.

Tale finanziamento è stato sostituito con il Forward Start Credit Agreement, un contratto di finanziamento a lungo termine di Euro 1.070 milioni (scadenza 31 dicembre 2014), stipulato in data 21 gennaio 2010 con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali e suddiviso in Euro 670 milioni di Term Loan Facility ed Euro 400 milioni di Revolving Credit Facility.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nella prima parte del 2011 il contesto macroeconomico aveva confermato i primi segnali di ripresa, già evidenziati nel corso del secondo semestre del 2010, seppur con tassi di crescita contenuti e mantenendosi su livelli ancora decisamente inferiori a quelli antecedenti la crisi finanziaria del 2008. La seconda parte del 2011 ed il primo trimestre dell'anno in corso, tuttavia, hanno iniziato a risentire delle crescenti preoccupazioni sulla sostenibilità dei livelli di indebitamento dei paesi dell'area Euro e degli Stati Uniti, che hanno portato ad un deciso peggioramento nella fiducia delle imprese e ad un graduale rallentamento delle produzioni industriali e della domanda.

In tale contesto economico, il Gruppo prevede, per l'esercizio 2012, una sostanziale stabilità della domanda nel business dei cavi a media tensione per la distribuzione di energia, dei cavi per le costruzioni e nei prodotti del segmento Industrial più esposti agli andamenti ciclici del mercato. Si conferma, invece, l'andamento positivo della domanda nei business ad alto valore aggiunto della trasmissione sottomarina di energia, energie rinnovabili, oil&gas offshore e nei cavi in fibra ottica destinati ai principali operatori del settore Telecom.

Pur in un mercato che presenta relative opportunità di crescita, sulla base dei risultati conseguiti nei primi tre mesi dell'anno, unitamente alla consistenza del portafoglio ordini in essere, il Gruppo prevede per l'intero esercizio 2012 un miglioramento dell'EBITDA rettificato che è atteso nell'intervallo di Euro 600 – Euro 650 milioni a fronte di un risultato di Euro 568 milioni conseguito nell'esercizio 2011 (tale intervallo è funzione dell'evoluzione dei mercati di riferimento nella seconda parte dell'anno ed include il consolidamento di Draka per l'intero esercizio; nel 2011 Draka è stata consolidata a partire dal 1° marzo). L'incremento di redditività atteso è sostanzialmente attribuibile ai business a più elevato valore aggiunto, oltreché alle sinergie di costo derivanti dall'integrazione con Draka.

Nel corso dell'esercizio 2012, infatti, il Gruppo Prysmian proseguirà nel processo di integrazione delle attività di Draka al fine di ottimizzare e razionalizzare la struttura produttiva ed organizzativa del nuovo Gruppo, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la propria presenza in tutti i segmenti di attività e raggiungere le sinergie di costo previste.

RISCHI PREVEDIBILI PER L'ESERCIZIO 2012*

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Prysmian è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Sulla base dell'andamento della gestione nei primi tre mesi

dell'anno e del contesto macroeconomico di riferimento, riportiamo di seguito i fattori di rischio prevedibili per i prossimi nove mesi del 2012 suddivisi per tipologia.

Rischi connessi all'andamento dei mercati e alla pressione dei concorrenti

I mercati a cui sono destinati alcuni prodotti del Gruppo, principalmente relativi ad aree di business come il Trade & Installers, Power Distribution ed alcune applicazioni del segmento Industrial, sono soggetti a cambiamenti ciclici della domanda e sono influenzati dall'andamento complessivo del prodotto interno lordo.

La domanda nel settore dei cavi energia è influenzata, inoltre, dal livello di spesa programmato dalle società dell'area di business Utilities così come dal livello generale di consumo di energia, nonché in parte anche dall'andamento del settore edile, mentre la domanda nel settore cavi telecom è fortemente correlata al livello di spesa programmato dagli operatori del settore della telefonia.

Il primo trimestre del 2012 ha fatto registrare, globalmente, un lieve incremento dei volumi rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Nonostante il recupero dei volumi, tuttavia, il tasso di utilizzo degli impianti non ha ancora raggiunto i livelli pre-crisi degli anni precedenti, con conseguente mantenimento della pressione competitiva sui prezzi di vendita e, di riflesso, sui margini.

La diversificazione dei mercati in cui il Gruppo opera e dei prodotti che il Gruppo offre diminuisce la sua esposizione agli andamenti ciclici di alcuni mercati, tuttavia non è possibile escludere che, nei prossimi trimestri, si verifichi una contrazione della domanda, nei business sopra menzionati, che possa avere un impatto significativo sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Nell'area di business Trade & Installers e, seppur in misura inferiore, nella Power Distribution, la pressione competitiva dovuta ad una riduzione della domanda, infatti, si potrebbe tradurre in una ulteriore pressione sui prezzi, in quanto molti dei prodotti offerti dal Gruppo in queste aree sono realizzati in conformità a specifiche industriali standard e sono essenzialmente intercambiabili con i prodotti offerti dai principali concorrenti del Gruppo e, pertanto, in tali casi, il prezzo risulta essere un fattore determinante nella scelta del fornitore da parte del cliente.

Nonostante il Gruppo ritenga di poter ridurre la propria struttura dei costi a fronte di una contrazione dei volumi di vendita, potrebbe non essere in grado di diminuirli in misura sufficiente rispetto alla possibile contrazione dei prezzi, con conseguenti effetti negativi sulla propria attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

* I rischi descritti in questa sezione sono quelli che, alla data del presente documento, il Gruppo stima, qualora si verificassero, possano avere un impatto negativo significativo nel breve termine sulle proprie attività, posizione finanziaria, situazione reddituale e prospettive future. Il Gruppo è inoltre esposto ad ulteriori fattori di rischio che, tuttavia, alla data del presente documento appaiono scarsamente significativi.

Rischio cambio

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle diverse valute in cui il Gruppo opera (principalmente il Dollaro statunitense, la Sterlina inglese, il Real brasiliano ed il Dollaro australiano).

Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione.

Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società del Gruppo utilizzano contratti a termine stipulati dalla Tesoreria di Gruppo, che gestisce le diverse posizioni in ciascuna valuta.

Predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, nonostante le coperture attuate a livello centrale, è tuttavia possibile che significative fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, possano influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio tasso di interesse

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo Prysmian nonché sugli oneri finanziari netti. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati del tipo Interest Rate Swap (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. Tramite l'utilizzo dei contratti IRS, il Gruppo, in accordo con le parti, scambia a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati e il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento. Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti nel corso degli ultimi anni, rappresenta un fattore di rischio per i prossimi trimestri; al fine di limitare tale rischio, considerando anche la sottoscrizione nel marzo 2011 di un nuovo contratto di finanziamento a lungo termine di Euro 800 milioni (Credit Agreement 2011), il Gruppo Prysmian ha concluso nel corso del 2012 ulteriori contratti IRS mitigando il rischio di rialzo dei tassi di interesse fino alla fine del 2016.

Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo Prysmian nella realizzazione dei propri prodotti è il rame. Le altre materie prime utilizzate sono l'alluminio, il piombo, l'acciaio oltre a vari derivati del petrolio, come PVC e polietilene.

L'oscillazione dei prezzi registrati da tutte le materie prime è stata particolarmente significativa nel corso degli ultimi anni e potrebbe perdurare anche nei prossimi trimestri. Il Gruppo neutralizza l'effetto di possibili variazioni del prezzo del rame e delle altre principali materie prime tramite meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita o tramite attività di hedging, ad esclusione dei materiali derivati del petrolio (polietilene, PVC plastificante, gomme e altri prodotti chimici) per i quali non è possibile effettuare attività di copertura del rischio tramite hedging. Di conseguenza, con riferimento ad alcuni prodotti (principalmente relativi all'area di business Trade & Installers), dove, per prassi commerciale consolidata e/o per le caratteristiche strutturali dei mercati di riferimento, l'attività di copertura avviene tramite aggiornamento periodico dei prezzi di listino (in quanto non è possibile utilizzare meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita), la Società non può escludere che, nell'attuale contesto di mercato, non sia in grado di trasferire tempestivamente l'effetto delle variazioni dei prezzi delle materie prime sui prezzi di vendita. In particolare, per quanto riguarda i materiali derivati del petrolio, le variazioni dei prezzi di acquisto, per prassi contrattuale, avvengono sistematicamente con un lag temporale rispetto alle variazioni del prezzo del petrolio.

Più in generale, in funzione dell'entità e della rapidità delle fluttuazioni del prezzo del rame, tali fluttuazioni possono avere impatti significativi sulle decisioni di acquisto da parte dei clienti principalmente nelle aree Trade & Installers, Power Distribution ed alcuni business del segmento Industrial più esposti agli andamenti ciclici della domanda, oltre che sui margini e sul capitale circolante del Gruppo. In particolare, (i) incrementi e decrementi del prezzo del rame, significativi per entità e rapidità di fluttuazione, possono determinare, rispettivamente, incrementi o decrementi, in termini assoluti, dei margini di redditività del Gruppo dovuti alla natura dei rapporti commerciali e dei meccanismi di determinazione dei prezzi dei prodotti finali e (ii) incrementi e decrementi del prezzo del rame possono determinare rispettivamente incrementi e decrementi di capitale circolante (con il conseguente effetto, tra l'altro, di aumentare o ridurre, rispettivamente, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo).

L'attività di copertura del rischio è differente a seconda della tipologia di business e dei contratti di fornitura come riportato nella seguente tabella:

Contratto di Fornitura	Principali applicazioni	Impatto del metallo sul prezzo	Impatto	Copertura oscillazione prezzo dei metalli	Impatto
Data di consegna prestabilita	Progetti (Trasmissione di energia) Cavi per applicazioni industriali (e.g. OGP)	Tecnologia e Design sono gli elementi determinanti della "soluzione" offerta. Impatto molto limitato sul Prezzo.		Prezzo determinato nel contratto di fornitura. Reddittività protetta da hedging sistematico (ciclo ordine - consegna a lungo termine).	
Contratti Quadro	Cavi per Utilities (e.g. cavi per la distribuzione di energia)	Prezzo definito con meccanismi di aggiustamento automatico tramite formule legate alle quotazioni dei materiali.		Aggiustamenti automatici del prezzo tramite formule legate all'andamento delle quotazioni dei metalli (medie mensili, ...). Reddittività protetta da hedging sistematico (ciclo ordine - consegna a breve termine).	
Ordini Spot	Cavi per costruzioni ed ingegneria civile	Prodotti standardizzati, alto contenuto di rame e limitato valore aggiunto.		Prezzi stabiliti tramite listini prezzo (aggiornamento frequente). Pressione competitiva può comportare ritardi nel trasferimento variazione prezzi materie prime. Hedging basato su previsioni volumi.	

ALTO BASSO

▼ ▼

Le variazioni del prezzo dei metalli sono normalmente trasferite sui clienti tramite contratti di fornitura. Attività di hedging utilizzata per minimizzare sistematicamente rischi di impatto sulla redditività.

Rischi relativi al processo di integrazione del Gruppo Draka

In data 22 febbraio 2011 si è conclusa, con un'adesione di oltre il 99%, l'offerta pubblica sulla totalità delle azioni Draka Holding N.V. Dopo una fase iniziale di preparazione del processo di integrazione, a partire dal mese di luglio 2011 è stata avviata ufficialmente la nuova struttura organizzativa che guiderà il nuovo Gruppo con l'obiettivo di valorizzare sul mercato ambedue i brand Prysmian e Draka e realizzare le sinergie attese.

La Società si aspetta di sostenere, nel corso del processo di integrazione, un ammontare totale di costi di ristrutturazione (al netto delle eventuali dismissioni) pari a circa Euro 200 milioni e di generare crescenti sinergie di costo a partire dal primo anno di integrazione con l'obiettivo di raggiungere, entro l'esercizio 2015, un totale di sinergie annue pari a Euro 150 milioni, principalmente attraverso la riduzione dei costi fissi, l'ottimizzazione della produzione e degli acquisti, la realizzazione di risparmi gestionali e miglioramenti nell'efficienza operativa, nell'approvvigionamento di fibre ottiche, nonché dallo sfruttamento della complementarità del portafoglio prodotti. La Società non può escludere, tuttavia, eventuali difficoltà o ritardi nell'implementazione del nuovo assetto organizzativo e dei nuovi processi operativi, con conseguente possibile impatto negativo sia sulle tempistiche che sull'ammontare delle sinergie e dei costi di ristrutturazione previsti.

Rischi connessi alle attività in paesi emergenti

Il Gruppo Prysmian opera ed è presente con strutture produttive e/o societarie anche in paesi asiatici e del Centro-Sud America. L'attività del Gruppo in tali paesi è esposta ad una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, all'instabilità politica ed economica e ai rischi di tasso di cambio.

Significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopra menzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alle fonti di finanziamento

Gli effetti derivanti dalle recenti turbolenze verificatesi nel sistema bancario potrebbero rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente all'approvvigionamento di risorse finanziarie ed al costo di tale approvvigionamento. La Società ritiene di aver significativamente mitigato tale rischio in quanto il 7 marzo 2011, beneficiando delle favorevoli condizioni di mercato, ha sottoscritto con un pool di primarie banche un contratto di finanziamento a lungo termine di Euro 800 milioni (Credit Agreement 2011). L'ampia disponibilità e supporto del sistema bancario ha permesso al Gruppo Prysmian di incrementare l'importo originario e di ottenere condizioni migliorative rispetto al precedente contratto di finanziamento Forward Start sottoscritto a gennaio 2010. Il nuovo contratto, di durata quinquennale, è costituito da un finanziamento di Euro 400 milioni (Term Loan Facility 2011) e da una linea di credito revolving di Euro 400 milioni (Revolving Credit Facility 2011), consentendo quindi di allungare la vita media del debito e di ripristinare la flessibilità finanziaria assorbita dall'operazione Draka.

Si ricorda che nel gennaio 2010 Prysmian aveva sottoscritto un contratto di finanziamento di Euro 1.070 milioni (Forward Start Credit Agreement) di cui Euro 670 milioni relativi ad una Term Loan Facility ed Euro 400 milioni relativi ad una Revolving Credit Facility, con scadenza 31 dicembre 2014, utilizzabile per sostituire il Credit Agreement esistente alla naturale scadenza del 3 maggio 2012. Inoltre, nel marzo 2010, era stato completato il collocamento presso gli investitori istituzionali di un prestito obbligazionario unrated sul mercato Eurobond, per un importo complessivo di Euro 400 milioni con cedola pari al 5,25% e scadenza aprile 2015.

Il tasso di interesse annuo per le linee di credito per cassa è pari alla somma dei seguenti valori:

- I. LIBOR o EURIBOR, a seconda del caso;
- II. un margine annuo determinato in relazione al rapporto tra Posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato.

Al 31 marzo 2012, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito committed non utilizzate è superiore a 1 miliardo di Euro.

Per un'analisi dettagliata dell'indebitamento verso banche e altri finanziatori si rimanda a quanto riportato nelle Note Illustrative del Bilancio Consolidato.

Rischi connessi alle fonti di finanziamento: covenants finanziari

All'interno dei contratti di finanziamento citati nel paragrafo precedente sono presenti requisiti finanziari (financial covenants) e requisiti non finanziari (non financial covenants) che il Gruppo è tenuto a rispettare. Questi requisiti limitano la possibilità di Prysmian di incrementare ulteriormente il proprio indebitamento netto; qualora la società dovesse non rispettare uno dei covenants, ciò porterebbe al verificarsi di un evento di default che, se non risolto in accordo con i termini previsti dai rispettivi contratti, potrebbe portare ad una revoca degli stessi e/o ad un rimborso anticipato degli ammontari eventualmente utilizzati. In tale eventualità, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rimborsare anticipatamente le somme richieste e si potrebbe conseguentemente generare un rischio di liquidità.

I covenants finanziari vengono misurati in occasione della semestrale al 30 giugno e del bilancio annuale al 31 dicembre. Al 31 dicembre 2011 tutti i covenants, finanziari e non, erano pienamente rispettati. In particolare:

- (i) il rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti, come definiti nei tre contratti di finanziamento, risultava pari a 6,40 (rispetto ad un covenant richiesto non inferiore a 4.00x);
- (ii) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, come definiti nei tre contratti di finanziamento, risultava pari a 1,74 (rispetto ad un covenant richiesto inferiore a 3.50x);

Si sottolinea tra l'altro che nel corso del mese di febbraio 2011, in concomitanza con l'acquisizione di Draka, il Gruppo aveva ottenuto dal pool di banche finanziatrici una significativa estensione dei covenants finanziari, come sopra riportati, rispetto a quelli pre-esistenti.

Allo stato attuale e alla luce dell'allargamento dei covenants finanziari citato precedentemente, la società ritiene di non dover fronteggiare tale rischio nel prossimo futuro.

Rischi relativi a procedimenti giudiziari e fiscali

Nell'ambito della propria attività, Prysmian S.p.A. e alcune società del Gruppo Prysmian sono al momento coinvolte in procedimenti fiscali e giudiziari, inclusi procedimenti civili, penali ed amministrativi. In relazione ad alcuni di essi, la società potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le potenziali perdite o sanzioni e questo potrebbe portare, in caso di esito negativo dei procedimenti, ad un impatto anche significativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In particolare, si segnala che, a fine gennaio 2009, la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini.

Nel corso del 2011 anche l'autorità antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006.

L'indagine giapponese e quella neozelandese sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian. Le altre indagini sono ancora in corso ed il Gruppo sta collaborando appieno con le autorità preposte.

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. (già Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.) e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. A seguito di

ciò è stato notificato a Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. un atto di citazione nel corso del mese di aprile 2010. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini.

Agli inizi del mese di luglio 2011 Prysmian ha ricevuto una comunicazione degli addebiti da parte della Commissione Europea nell'ambito dell'investigazione da quest'ultima avviata nel gennaio 2009 nel mercato dei cavi energia ad alta tensione terrestri e sottomarini. Tale documento contiene la posizione preliminare della Commissione circa presunti comportamenti anticoncorrenziali e non costituisce un'anticipazione della sua decisione finale. Prysmian ha così avuto accesso al fascicolo della Commissione e, pur nella piena collaborazione con quest'ultima, ha presentato le proprie difese in merito.

Considerata anche la recente evoluzione dell'indagine della Commissione Europea, Prysmian ha ritenuto di poter stimare il rischio relativo alle indagini antitrust in corso nelle diverse giurisdizioni coinvolte, con l'eccezione di quella brasiliana. Al 31 marzo 2012 il Gruppo Prysmian ha accantonato riserve per fondi rischi ed oneri pari a circa Euro 206 milioni relativamente a tali indagini. Tale importo è stato determinato sulla base di considerazioni in parte soggettive e rappresenta esclusivamente una stima dal momento che gli esiti delle inchieste in corso rimangono tuttora incerti. Non è quindi possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività non coperte da fondi rischi e correlate all'esito negativo di tali vertenze, con conseguenti effetti negativi anche significativi sull'attività e sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi ai tempi di consegna e alla qualità dei prodotti

Alcuni contratti di fornitura e/o installazione stipulati dal Gruppo Prysmian prevedono penali nel caso non siano rispettati la data di consegna o gli standard qualitativi concordati. L'applicazione di tali penali, l'obbligo di

risarcire eventuali danni, nonché l'impatto che eventuali ritardi nella consegna potrebbero produrre sulla supply chain, potrebbero influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Sebbene nel corso degli ultimi anni le società del Gruppo non siano state coinvolte in procedimenti connessi a richieste di risarcimento per danni di questo tipo non è possibile escludere che in futuro il Gruppo riesca sempre ad adempiere esattamente e tempestivamente a tali impegni.

PIANI DI STOCK OPTION

Relativamente all'evoluzione dei piani di stock option in essere, si rimanda alla Nota 22 delle Note illustrative.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Milano, 10 maggio 2012

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Massimo Tononi

PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI E
NOTE ILLUSTRATIVE



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in milioni di Euro)

	Nota	31 marzo 2012	31 dicembre 2011
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	1.523	1.539
Immobilizzazioni immateriali	1	615	618
Partecipazioni in società collegate		86	87
Attività finanziarie disponibili per la vendita		5	6
Derivati	4	1	2
Imposte differite attive		91	97
Altri crediti	2	52	52
Totale attività non correnti		2.373	2.401
Attività correnti			
Rimanenze	3	1.116	929
Crediti commerciali	2	1.340	1.197
Altri crediti	2	550	516
Titoli detenuti per la negoziazione	5	65	80
Derivati	4	23	28
Disponibilità liquide	6	537	727
Totale attività correnti		3.631	3.477
Attività destinate alla vendita	7	5	5
Totale attivo		6.009	5.883
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:		1.083	1.042
Capitale sociale	8	21	21
Riserve	8	1.020	1.157
Utile/(Perdita) del periodo		42	(136)
Capitale e riserve di pertinenza di terzi:		55	62
Capitale e riserve		55	71
Utile/(Perdita) del periodo		-	(9)
Totale patrimonio netto		1.138	1.104
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	9	877	880
Altri debiti	10	34	32
Fondi rischi e oneri	11	63	67
Derivati	4	36	36
Imposte differite passive		105	106
Fondi del personale	12	271	268
Totale passività non correnti		1.386	1.389
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	9	985	982
Debiti commerciali	10	1.528	1.421
Altri debiti	10	579	571
Derivati	4	43	71
Fondi rischi e oneri	11	289	295
Debiti per imposte correnti		61	50
Totale passività correnti		3.485	3.390
Totale passività		4.871	4.779
Totale patrimonio netto e passività		6.009	5.883

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Nota	3 mesi 2012	3 mesi 2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.874	1.490
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		110	118
Altri proventi		15	12
Materie prime e materiali di consumo utilizzati		(1.340)	(1.107)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		18	(20)
Costi del personale		(258)	(170)
<i>di cui costi del personale non ricorrenti</i>		(14)	-
<i>di cui costi del personale per fair value-stock option</i>		(5)	-
Ammortamenti e svalutazioni		(39)	(25)
Altri costi		(291)	(251)
<i>di cui altri costi non ricorrenti</i>		(1)	(9)
Risultato operativo	13	89	47
Oneri finanziari	14	(79)	(67)
Proventi finanziari	14	49	38
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società		2	1
Risultato prima delle imposte		61	19
Imposte	15	(19)	(6)
Utile/(Perdita) del periodo		42	13
Attribuibile a:			
Soci della Capogruppo		42	14
Interessi di terzi		-	(1)
Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)	16	0,20	0,07
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	16	0,20	0,07

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011
Utile/(Perdita) del periodo	42	13
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - lordo	2	21
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - effetto imposte	(1)	(6)
Differenze di conversione	(5)	(26)
Totale altri Utili/(Perdite) del periodo al netto dell'effetto fiscale	(4)	(11)
Totale Utile/(Perdita) complessivo del periodo	38	2
Attribuibile a:		
Soci della Capogruppo	39	5
Interessi di terzi	(1)	(3)

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale	Adeguamento a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva cash flow hedges	Riserva di conversione valutaria	Altre Riserve	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	18	-	(13)	(32)	635	148	43	799
Destinazione risultato	-	-	-	-	148	(148)	-	-
Versamenti in conto capitale	3	-	-	-	476	-	-	479
Spese per aumento di capitale	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	26	26
Totale Utile/(Perdita) complessivo del periodo	-	-	15	(24)	-	14	(3)	2
Saldo al 31 marzo 2011	21	-	2	(56)	1.258	14	66	1.305
Saldo al 31 dicembre 2011	21	-	(17)	(36)	1.210	(136)	62	1.104
Destinazione risultato	-	-	-	-	(136)	136	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	5	-	-	5
Acquisto da terzi di quote di controllate ⁽¹⁾	-	-	-	-	(3)	-	(6)	(9)
Totale Utile/(Perdita) complessivo del periodo	-	-	1	-	(4)	42	(1)	38
Saldo al 31 marzo 2012	21	-	(16)	(36)	1.072	42	55	1.138

⁽¹⁾ L'importo si riferisce alla procedura di *squeeze out* per l'acquisto delle azioni di Draka Holding NV .

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011
Risultato prima delle imposte	61	19
Ammortamenti e svalutazioni degli immobili, impianti e macchinari	31	22
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	8	3
Risultato da partecipazioni in società collegate	(2)	(1)
Compensi in azioni	5	-
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime e altre poste valutate al fair value	(18)	20
Oneri finanziari netti	30	29
Variazione delle rimanenze	(192)	(150)
Variazione crediti/debiti commerciali	(32)	(10)
Variazione altri crediti/debiti	(20)	(16)
Variazioni crediti/debiti per derivati	1	(1)
Imposte pagate	(15)	(14)
Utilizzo dei fondi (inclusi fondi del personale)	(27)	(19)
Accantonamento ai fondi (inclusi fondi del personale)	15	5
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	(155)	(113)
Acquisizioni ⁽¹⁾	(9)	(419)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(21)	(15)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari	1	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(5)	(2)
Cessione titoli detenuti per la negoziazione	15	17
Cessioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	143
Dividendi incassati	2	2
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(17)	(274)
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	-	1
Oneri finanziari pagati	(66)	(59)
Proventi finanziari incassati	49	35
Variazione debiti finanziari netti	-	243
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(17)	220
D. Differenza di conversione su disponibilità liquide	(1)	(6)
E. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C+D)	(190)	(173)
F. Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	727	630
G. Disponibilità liquide nette alla fine del periodo (E+F)	537	457

⁽¹⁾ Nei primi 3 mesi del 2012 gli Euro 9 milioni rappresentano l'esborso legato alla procedura di *squeeze out* per l'acquisto delle azioni di Draka Holding NV che ha portato il Prysmian Group a detenere l'intero capitale della controllata. Nel marzo 2011 gli Euro 419 milioni rappresentano il netto tra l'esborso di cassa di Euro 501 milioni relativo all'acquisizione del Gruppo Draka e le Disponibilità liquide nette presenti nel Gruppo Draka stesso al momento dell'acquisizione.

NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. ("la Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società ha la propria sede sociale in Viale Sarca, 222 – Milano.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

La Società e le sue controllate (insieme "Il Gruppo" o il "Gruppo Prysmian") producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

Procedura di squeeze-out

In data 27 febbraio 2012 è stata completata la procedura di *squeeze-out*, prevista dall'art. 2:359c del Codice Civile olandese, relativamente all'acquisto delle 478.878 azioni ordinarie di Draka Holding N.V. che non furono portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio su tutte le azioni ordinarie di Draka Holding N.V. Per effetto della positiva conclusione della procedura di *squeeze-out*, Prysmian S.p.A. detiene ora l'intero capitale sociale di Draka Holding N.V.

Ai sensi della procedura di *squeeze-out*, Prysmian S.p.A. ha messo a disposizione dei possessori delle suddette azioni, su un conto deposito istituito presso il Ministero delle Finanze olandese, l'importo complessivo di Euro 8.886.251,19, comprensivo degli interessi legali previsti dalla normativa olandese, calcolato sulla base del valore di Euro 18,53 per singola azione, come determinato dalla Corte di Appello – divisione imprese di Amsterdam.

Nota: tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro.

B. FORMA E CONTENUTO

La presente Relazione trimestrale è stata predisposta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In particolare le stime e le proiezioni del Gruppo, predisposte tenendo conto dell'aumento dell'indebitamento netto derivante dall'acquisizione di Draka e delle possibili evoluzioni delle indagini avviate dalla Commissione Europea e dalle altre giurisdizioni su presunti accordi anti-concorrenziali nel business dei cavi ad Alta tensione e Sottomarini, nonché dei fattori di rischio descritti nella Relazione sulla gestione,

confermano che Prysmian Group è in grado di operare nel rispetto del principio della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

La Società ha redatto il presente documento in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), emessi dallo IASB e riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, e in particolare allo *IAS 34 – Bilanci intermedi*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Nel quadro delle opzioni previste dallo IAS 34, il Gruppo ha scelto di pubblicare un'informativa sintetica nel bilancio consolidato trimestrale.

Le informazioni riportate nella Relazione trimestrale devono essere lette congiuntamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, predisposto in base agli IFRS.

B.1 PROSPETTI CONTABILI E INFORMATIVA SOCIETARIA

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

Nell'ambito della redazione della Relazione trimestrale, la Direzione della Società ha effettuato valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento della stessa. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro. Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, allorquando saranno disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore.

B.2 PRINCIPI CONTABILI

Principi contabili per la predisposizione della Relazione trimestrale

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, al quale si rimanda per completezza, ad eccezione:

1. delle imposte sul reddito, che sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio;
2. di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto dal 1° gennaio 2012, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

In data 7 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio *IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive*. Tali modifiche hanno l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie e dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. E' richiesta una maggiore informativa nel caso in cui un numero rilevante di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 23 novembre 2011 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2011. L'applicazione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto nella presente Relazione trimestrale.

Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori e non adottati dal Gruppo in via anticipata.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio contabile *IFRS 9 – Strumenti finanziari*, che sostituirà lo *IAS 39 Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*. Questa prima pubblicazione riguarda la classificazione degli strumenti finanziari ed è inserita in un progetto articolato in tre fasi che riguarderanno rispettivamente le modalità di determinazione dell'impairment di attività finanziarie e le modalità di applicazione dell'hedge accounting. L'emissione del nuovo principio, che ha l'obiettivo di semplificare e ridurre la complessità della contabilizzazione degli strumenti finanziari, prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre categorie che la società definirà in base al modello di business utilizzato, alle caratteristiche contrattuali e ai relativi flussi di cassa degli strumenti in questione.

In data 28 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato nuovi requisiti per la contabilizzazione delle passività finanziarie. Tali requisiti saranno integrati nell'*IFRS 9* a completamento della fase di classificazione e misurazione del progetto di sostituzione dello *IAS 39*.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato *Mandatory Effective Date and Transition Disclosures (Emendamento agli IFRS 9 e IFRS 7)*, che posticipa la data di entrata in vigore dell'*IFRS 9* dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015, rimane comunque consentita l'applicazione del principio in via anticipata.

Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del documento.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso il documento *Deferred Tax: Recovery of Underlying Assets (Amendments to IAS 12)*. L'attuale versione dello *IAS 12* prevede che la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate si basi su un giudizio circa il possibile uso o la vendita dell'attività. Al fine di garantire un'applicazione semplificata del documento, è stata introdotta una presunzione relativa agli investimenti immobiliari, ai beni iscritti nell'attivo come impianti e macchinari ed alle attività immateriali iscritte o rivalutate al fair value. Tale presunzione prevede che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso.

L'emendamento allo *IAS 12* comporterà l'abrogazione del documento interpretativo *SIC 21 Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili*. Alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione

dell'emendamento. L'applicazione delle modifiche è prevista dal 1° gennaio 2012. E' consentita l'adozione anticipata.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emanato gli *IFRS 10, 11, 12* e gli emendamenti agli *IAS 27 e 28*.

L'entrata in vigore dei documenti è prevista per il 1° gennaio 2013. Si segnala che l'adozione anticipata di uno dei documenti comporta necessariamente l'adozione obbligatoria degli altri quattro. Alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione.

In dettaglio le principali modifiche:

IFRS 10 - Bilancio consolidato

Il documento sostituisce il *SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello *IAS 27 Bilancio consolidato e separato*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di definire il concetto di controllo e di consolidare in un unico documento le linee guida in tema di consolidato.

La nuova definizione di controllo è più articolata e complessa rispetto alla precedente, in quanto connessa all'esistenza in via continuativa e contemporanea di tre condizioni ben precise quali: il potere sulla partecipata, la possibilità di conseguire un rendimento derivante dal possesso della partecipazione e la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per influenzare il rendimento da questa generato.

IAS 27 - Bilancio separato

A fronte dell'emissione dello *IFRS 10 Bilancio consolidato* è stato riedito lo *IAS 27 Bilancio consolidato e separato*. Nel documento è stato rimosso ogni riferimento al consolidato. Pertanto, lo *IAS 27* disciplina solo il bilancio separato.

IFRS 11 - Accordi di compartecipazione

Il documento sostituisce il principio *IAS 31 Partecipazioni in Joint Venture* ed il *SIC 13 Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo* e fornisce i criteri per individuare un accordo di compartecipazione sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. I requisiti di contabilizzazione sono differenziati a seconda della classificazione dell'operazione in Joint Operation o in Joint Venture. Viene, inoltre, eliminata la possibilità di scelta del metodo di consolidamento proporzionale delle Joint Venture.

IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese

Il documento è relativo alle informazioni di bilancio da fornire in relazione alle partecipazioni in entità, incluse le società controllate e collegate e le joint venture.

L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio lungo termine nel patrimonio aziendale.

Nella stessa data lo IASB ha emesso il documento *IFRS 13 - Misurazione del fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme che definiscono il concetto di fair value ed il suo utilizzo nei diversi contesti valutativi delineati nei principi IFRS. Alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione

Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento. L'applicazione delle modifiche è prevista dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento al documento *IAS 1 - Presentazione del bilancio*. Il documento richiede alle imprese di raggruppare tutte le componenti presentate tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. Alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che aventi inizio dopo il 1° luglio 2012.

In pari data, lo IASB ha, inoltre, pubblicato la versione rivista dello *IAS 19 Benefici ai dipendenti*. Le modifiche comportano miglioramenti importanti, in quanto: eliminano la possibilità di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali tramite l'applicazione del "metodo del corridoio", richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e delle perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli utili/(perdite) complessivi. Il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. Il documento, introduce anche, delle nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. La modifica è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013. E' permessa l'applicazione anticipata.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo *IAS 32: Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities* per chiarire le regole previste per la compensazione di attività e passività finanziarie.

La modifica ha chiarito che:

- il diritto di compensazione fra attività e passività finanziarie deve essere disponibile alla data di bilancio piuttosto che essere condizionato ad un evento futuro,
- tale diritto deve essere esercitabile da qualunque controparte sia nel normale corso dell'attività che in caso di insolvenza/fallimento.

L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, con applicazione retrospettica.

In pari data è stato pubblicato un emendamento allo *IFRS 7 Disclosures— Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities* per introdurre nuove informazioni al fine di consentire agli analisti di valutare gli effetti in bilancio della compensazione di attività e passività finanziarie. L'informativa è relativa a contratti esecutivi di "master netting" e contratti simili. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, con applicazione retrospettica.

Alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione degli emendamenti.

B.3 VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Si segnalano le seguenti variazioni avvenute nel corso dei primi tre mesi del 2012:

Acquisizioni

In data 5 marzo 2012 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l e Prysmian S.p.A. hanno acquisito rispettivamente il 99,99% e lo 0,01% delle azioni della Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd, società Indiana costituitasi in data 31 gennaio 2012.

Costituzioni di nuove società

In data 12 gennaio 2012 è stata costituita la società Prysmian Electronics S.r.l. (Italia). La società è posseduta dalla Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. (80%) e da terzi (20%).

Liquidazioni

In data 10 gennaio 2012 si è concluso il processo di liquidazione della società Draka UK (EXDCC) Pension Plan Trust Company Ltd, con la cancellazione della società stessa dalla locale camera di commercio.

In data 24 gennaio 2012 si è concluso il processo di liquidazione delle società Prysmian Cables Ltd. (UK) e Prysmian Focom Ltd. (UK), con la cancellazione delle stesse dalla locale camera di commercio.

In data 31 gennaio 2012 si è concluso il processo di liquidazione delle società Draka Cardinal Ltd. (UK) e RMCA Holding Ltd. (UK), con la cancellazione delle stesse dalla locale camera di commercio.

In data 17 febbraio 2012 si è concluso il processo di liquidazione delle società NKF Americas N.V. e NKF Caribe N.V. (entrambe con sede nelle Antille Olandesi), con relativa cancellazione delle stesse dalla locale camera di commercio.

Nell'allegato A viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti facenti capo al Gruppo Prysmian al 31 marzo 2012.

C.INFORMATIVA DI SETTORE

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono coerenti con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo.

In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dall'Amministratore Delegato ai fini della gestione del business. L'Amministratore Delegato, infatti, analizza l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (Energia e Telecom), valuta il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto Ebitda rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti (es. costi di ristrutturazione), degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte e analizza la situazione finanziaria-patrimoniale per il Gruppo nel suo complesso, e non per settore operativo.

Per fornire all'esterno una informativa maggiormente comprensibile si riportano, inoltre, alcuni dati economici dei seguenti canali di vendita ed aree di Business appartenenti ai segmenti operativi:

A) Segmento operativo Energia:

1. Utilities: organizzato in quattro linee di business che comprendono Alta tensione, Power Distribution, Accessori e Sottomarini;
2. Trade & Installers: cavi a bassa e media tensione destinati alla distribuzione di energia verso e all'interno di strutture residenziali e non;
3. Industrial: comprende cavi e accessori realizzati per speciali applicazioni industriali sulla base delle specifiche esigenze (Specialties&OEM; Oil&Gas; Automotive; Renewables; Surf; Elevator);
4. Altri: vendite di prodotti residuali realizzati occasionalmente.

B) Segmento operativo Telecom: organizzato nelle seguenti linee di business: Telecom Solutions (Telecom Optical e Telecom Copper); Fibra ottica; Multimedia Solution; OPGW.

I costi fissi Corporate vengono totalmente allocati ai Settori Energia e Telecom. La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo attribuibili a ciascun settore di attività si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e di ricavo direttamente attribuibile e sull'allocazione di costi indirettamente riferibili definita sulla base dell'assorbimento di risorse (personale, spazi occupati, ecc.) facenti capo al Corporate da parte dei settori operativi.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti: ogni settore offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Peraltro, si rileva che tale tipo di rappresentazione non si discosta significativamente da quella che emergerebbe qualora i ricavi delle vendite e delle prestazioni fossero rappresentati in funzione di detta destinazione. I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e generalmente sono determinati applicando un mark-up ai costi di produzione.

C.1 SETTORI DI ATTIVITÀ

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività.

(in milioni di Euro)								3 mesi 2012
	Energia					Telecom	Corporate/ Elisioni	Totale Gruppo
	Utilities	Trade & Installers	Industrial	Altri	Totale			
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni vs terzi	489	541	464	34	1.528	346	-	1.874
EBITDA rettificato (A)	46	18	31	-	95	35	-	130
% sui ricavi	9,4%	3,3%	6,7%		6,2%	10,0%		6,9%
EBITDA (B)	47	16	27	(2)	88	28	(1)	115
% sui ricavi	9,6%	2,9%	6,7%		5,8%	8,1%		6,1%
Ammortamenti (C)	(8)	(8)	(10)	(1)	(27)	(12)		(39)
Risultato operativo rettificato (A+C)	38	10	21	(1)	68	23		91
% sui ricavi	7,7%	1,9%	4,6%		4,5%	6,5%		4,8%
Fair value derivati su prezzi materie prime (D)								18
Fair value - stock options (E)								(5)
Svalutazione attività (F)								-
Rimisurazione debito per Opzione Put di "minority"								-
Risultato operativo (B+C+D+E+F)								89
% sui ricavi								4,8%
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società								2
Oneri finanziari								(79)
Proventi finanziari								49
Imposte								(19)
Utile/(Perdita) del periodo								42
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								42
Interessi di terzi								-

Raccordo tra EBITDA e EBITDA rettificato

(in milioni di Euro)								
EBITDA (A)	47	16	27	(2)	88	28	(1)	115
Oneri/(proventi) non ricorrenti:								
Riorganizzazioni aziendali	-	1	4	2	7	7	-	14
Costi di integrazione Draka	-	-	-	-	-	-	1	1
Bonifiche ambientali e altri costi	-	1	-	-	1	-	-	1
Antitrust	(1)	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	(1)	2	4	2	7	7	1	15
EBITDA rettificato (A+B)	46	18	31	-	95	35	-	130

(in milioni di Euro)				3 mesi 2011
	Energia	Telecom	Corporate/ Elisioni	Totale Gruppo
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni vs terzi	1.284	206		1.490
EBITDA rettificato (A)	84	17	-	101
% sui ricavi	6,5%	8,1%		6,8%
EBITDA (B)	84	16	(8)	92
% sui ricavi	6,5%	7,8%		6,2%
Ammortamenti (C)	(20)	(5)	-	(25)
Risultato operativo rettificato (A+C)	64	12		76
% sui ricavi	4,9%	5,7%		5,1%
Fair value derivati su prezzi materie prime (D)				(20)
Fair value - stock options (E)				-
Rimisurazione debito per opzione put di "minority" (F)				-
Svalutazione attività (G)				-
Risultato operativo (B+C+D+E+F+G)				47
% sui ricavi				3,2%
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società				1
Oneri finanziari				(67)
Proventi finanziari				38
Imposte				(6)
Utile/(Perdita) del periodo				13
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo				14
Interessi di terzi				(1)

Raccordo tra EBITDA e EBITDA rettificato

(in milioni di Euro)				
EBITDA (A)	84	16	(8)	92
Oneri/(proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	-	1	1	2
Costi di acquisizione Draka	-	-	5	5
Effetti "change of control" Draka	-	-	2	2
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	-	1	8	9
EBITDA rettificato (A+B)	84	17	-	101

I dati relativi ai primi tre mesi 2011 erano stati analizzati per settore operativo (Energia e Telecom), senza esplicitare ulteriormente le informazioni per aree di business, essendo a quella data il settore una dimensione omogenea per confrontare il perimetro di Prysmian pre-acquisizione ed il Gruppo Draka.

C.2 SETTORI GEOGRAFICI

Nella tabella che segue sono presentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica, con riferimento al Paese di fatturazione.

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.874	1.490
EMEA*	1.170	1.013
(di cui Italia)	221	215
Nord America	263	142
Centro-Sud America	176	140
Asia e Oceania	265	195

*EMEA = Europa, Medio Oriente e Africa

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ED IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	Immobili, impianti e macchinari	Immobilizzazioni immateriali
Saldo al 31 dicembre 2011	1.539	618
Movimenti del periodo:		
- Investimenti	21	5
- Cessioni	(1)	-
- Ammortamenti e svalutazioni	(31)	(8)
- Differenze cambio	(5)	-
Totale movimenti	(16)	(3)
Saldo al 31 marzo 2012	1.523	615
Di cui:		
- Costo storico	2.055	759
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(532)	(144)
Valore netto	1.523	615

(in milioni di Euro)

	Immobili, impianti e macchinari	Immobilizzazioni immateriali
Saldo al 31 dicembre 2010	949	59
Movimenti del periodo:		
- Aggregazioni aziendali	528	524
- Investimenti	15	2
- Cessioni	-	-
- Ammortamenti e svalutazioni	(23)	(2)
- Differenze cambio	(22)	-
Totale movimenti	498	524
Saldo al 31 marzo 2011	1.447	583
Di cui:		
- Costo storico	1.821	691
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(374)	(108)
Valore netto	1.447	583

Il valore degli investimenti effettuati nei primi tre mesi del 2012 in Immobili, impianti e macchinari è pari a Euro 21 milioni.

Di questi i principali investimenti si riferiscono:

- il 68% a progetti di incremento della capacità produttiva e di sviluppo di nuovi prodotti;
- il 27% ad interventi strutturali, che hanno principalmente interessato fabbricati o intere linee di produzione per adeguamenti alle normative vigenti;
- il 5% a progetti di miglioramento dell'efficienza industriale.

Il valore degli investimenti in Immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 5 milioni, principalmente riferibili alla realizzazione, da parte dell'affiliata brasiliana, di un prototipo destinato alla produzione di tubi flessibili e allo sviluppo del progetto "SAP Consolidation", volto ad armonizzare il sistema informativo di tutte le unità del Gruppo.

A seguito dell'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine, sono assoggettati a pegno macchinari per un valore complessivo di Euro 23 milioni.

Al 31 marzo 2012 non è emersa la necessità di rilevare alcun impairment. Ciò non significa che in sede di bilancio annuale, allorquando l'analisi verrà eseguita in modo più dettagliato, non possano emergere perdite di valore anche significative.

2. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)		31 marzo 2012	
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.408	1.408
Fondo svalutazione crediti	-	(68)	(68)
Totale crediti commerciali	-	1.340	1.340
Altri crediti:			
Crediti fiscali	16	131	147
Crediti finanziari	9	6	15
Oneri accessori ai finanziamenti	14	8	22
Crediti verso dipendenti	1	2	3
Crediti per fondi pensione	-	3	3
Lavori su ordinazione	-	231	231
Anticipi	-	27	27
Altri	12	142	154
Totale altri crediti	52	550	602
Totale	52	1.890	1.942

(in milioni di Euro)		31 dicembre 2011	
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.264	1.264
Fondo svalutazione crediti	-	(67)	(67)
Totale crediti commerciali	-	1.197	1.197
Altri crediti:			
Crediti fiscali	13	124	137
Crediti finanziari	10	9	19
Oneri accessori ai finanziamenti	15	7	22
Crediti verso dipendenti	1	1	2
Crediti per fondi pensione	-	3	3
Lavori su ordinazione	-	219	219
Anticipi	-	14	14
Altri	13	139	152
Totale altri crediti	52	516	568
Totale	52	1.713	1.765

3. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2012	31 dicembre 2011
Materie prime	326	291
<i>di cui fondo svalutazione magazzino materie prime</i>	<i>(28)</i>	<i>(22)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	287	222
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati</i>	<i>(5)</i>	<i>(4)</i>
Prodotti finiti	503	416
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti</i>	<i>(46)</i>	<i>(44)</i>
Totale	1.116	929

4. DERIVATI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2012	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	30
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	-	1
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	-	2
Totale derivati di copertura	-	33
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	1	1
Derivati su prezzi di materie prime	-	2
Totale altri derivati	1	3
Totale non correnti	1	36
Correnti		
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	12	14
Totale derivati di copertura	12	14
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	5	7
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	3	21
Derivati su prezzi di materie prime	3	1
Totale altri derivati	11	29
Totale correnti	23	43
Totale	24	79

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2011

	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	27
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	-	5
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	-	3
Totale derivati di copertura	-	35
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	1	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	1	1
Totale altri derivati	2	1
Totale non correnti	2	36
Correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	2
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	-	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	18	20
Totale derivati di copertura	18	22
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	5	7
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	4	22
Derivati su prezzi di materie prime	1	20
Totale altri derivati	10	49
Totale correnti	28	71
Totale	30	107

5. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE

La voce Titoli detenuti per la negoziazione si riferisce essenzialmente a quote di fondi che investono soprattutto in titoli di Stato a breve e medio termine. Le affiliate interessate da questo fenomeno sono prevalentemente quelle brasiliane e argentine, che investono in tali fondi la liquidità temporaneamente disponibile.

6. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2012	31 dicembre 2011
Cassa e assegni	1	10
Depositi bancari e postali	536	717
Totale	537	727

Le Disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso le società di tesoreria di Gruppo o nelle diverse entità operative, con la supervisione della Direzione Finanza di Prysmian S.p.A.

Al 31 marzo 2012 le Disponibilità liquide gestite attraverso le società di tesoreria di Gruppo ammontano a Euro 151 milioni, mentre al 31 dicembre 2011 erano pari a Euro 353 milioni.

7. ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2012	31 dicembre 2011
Terreni	2	2
Fabbricati	2	2
Impianti e macchinari	1	1
Totale	5	5

Rispetto al 31 dicembre 2011 non sono intervenute variazioni.

8. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto consolidato è aumentato di Euro 34 milioni rispetto al 31 dicembre 2011, principalmente per effetto netto:

- dell'utile del periodo, pari a Euro 42 milioni;
- delle differenze di conversione, negative per Euro 5 milioni;
- della variazione della riserva per pagamenti su azioni legati al piano di stock options per Euro 5 milioni;
- della variazione dell'area di consolidamento a seguito del completamento della procedura di *squeeze-out*, prevista dall'art. 2:359c del del Codice Civile olandese, relativamente all'acquisto delle 478.878 azioni ordinarie di Draka Holding N.V. che non furono portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio su tutte le azioni ordinarie di Draka Holding N.V., negativa per Euro 9 milioni;
- dell'adeguamento al fair value di derivati designati di cash flow hedges, positivo per Euro 1 milioni, al netto del relativo effetto fiscale.

Al 31 marzo 2012 il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è costituito da n. 214.430.972 azioni, pari a Euro 21.443.097,20.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni ordinarie di Prysmian S.p.A.:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	182.029.302	(3.028.500)	179.000.802
Aumento di capitale ⁽¹⁾	32.364.179	-	32.364.179
Azioni proprie	-	(10.669)	(10.669)
Saldo al 31 dicembre 2011	214.393.481	(3.039.169)	211.354.312

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	214.393.481	(3.039.169)	211.354.312
Aumento di capitale ⁽¹⁾	37.491	-	37.491
Azioni proprie	-	-	-
Saldo al 31 marzo 2012	214.430.972	(3.039.169)	211.391.803

⁽¹⁾ aumenti di capitale legati all'esercizio di parte delle opzioni del Piano di Stock Option 2007-2012.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute all'inizio dell'esercizio 2011 erano state acquistate in seguito alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2008, che delegava il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di un numero massimo di 18 milioni di azioni per un periodo di 18 mesi. Tale periodo è stato successivamente prorogato con delibera del 9 aprile 2009 ed è terminato ad ottobre 2010. Nel 2011 il numero delle azioni proprie si è incrementato in seguito all'acquisizione di Draka Holding N.V., che detiene nel proprio portafoglio n. 10.669 azioni di Prysmian S.p.A.

9. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)			31 marzo 2012
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	466	963	1.429
Prestito obbligazionario	397	20	417
Debiti per leasing finanziari	14	2	16
Totale	877	985	1.862

(in milioni di Euro)			31 dicembre 2011
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	469	964	1.433
Prestito obbligazionario	397	15	412
Debiti per leasing finanziari	14	3	17
Totale	880	982	1.862

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie e del Prestito obbligazionario:

(in milioni di Euro)			31 marzo 2012	31 dicembre 2011
Credit Agreement ⁽¹⁾			1.072	1.070
Altri debiti			357	363
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie			1.429	1.433
Prestito obbligazionario			417	412
Totale			1.846	1.845

⁽¹⁾ l'ammontare si riferisce alle linee "Term Loan Facility" e "Term Loan Facility 2011".

Credit Agreement

La voce comprende:

- il contratto di finanziamento sottoscritto il 18 aprile 2007 ("Credit Agreement") con il quale i finanziatori hanno messo a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate finanziamenti e linee di credito per un importo complessivo iniziale pari ad Euro 1.700 milioni. Il finanziamento prevede un tasso variabile, legato all'andamento dell'Euribor per la quota di finanziamento in Euro e del Libor USD per la quota in Dollari statunitensi;
- il "Credit Agreement 2011", stipulato in data 7 marzo 2011, con il quale Prysmian ha sottoscritto con un pool di primarie banche un contratto di finanziamento quinquennale pari a Euro 800 milioni. Tale contratto

è costituito da un prestito di Euro 400 milioni ("Term Loan Facility 2011") e da una linea revolving di Euro 400 milioni ("Revolving Credit Facility 2011").

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 31 marzo 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in milioni di Euro)		31 marzo 2012	
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility	670	(670)	-
Term Loan Facility 2011	400	(400)	-
Revolving Credit Facility	400	(5)	395
Revolving Credit Facility 2011	400	-	400
Totale Credit Agreement	1.870	(1.075)	795
Securitization	350	(105)	245
Totale	2.220	(1.180)	1.040

(in milioni di Euro)		31 dicembre 2011	
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility	670	(670)	-
Term Loan Facility 2011	400	(400)	-
Revolving Credit Facility	400	(6)	394
Revolving Credit Facility 2011	400	-	400
Totale Credit Agreement	1.870	(1.076)	794
Securitization	350	(111)	239
Totale	2.220	(1.187)	1.033

E' da sottolineare che la linea relativa al programma di cartolarizzazione è sfruttabile, in caso di necessità, limitatamente all'importo di crediti commerciali che soddisfino le condizioni di cedibilità contrattualmente previste (pari a circa Euro 154 milioni al 31 marzo 2012 e a circa Euro 134 milioni al 31 dicembre 2011).

I piani di rimborso dei Term Loan sono strutturati come segue:

(in migliaia di Euro)	
3 maggio 2012 (Term Loan)	670.000
7 marzo 2016 (Term Loan 2011)	400.000

La Revolving Credit Facility e la Revolving Credit Facility 2011 sono entrambe finalizzate a finanziare le ordinarie necessità di capitale circolante, mentre la sola Revolving Credit Facility è anche utilizzabile per l'emissione di crediti di firma.

Forward Start Credit Agreement

In data 21 gennaio 2010 il Gruppo ha sottoscritto, con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali, un contratto di finanziamento a lungo termine di Euro 1.070 milioni (scadenza 31 dicembre 2014), utilizzabile

per sostituire l'attuale Credit Agreement alla naturale scadenza del 3 maggio 2012. Si tratta di un cosiddetto "Forward Start Credit Agreement", un contratto negoziato in anticipo rispetto al periodo di utilizzo, tramite il quale i finanziatori mettono a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate (le stesse dell'attuale Credit Agreement) finanziamenti e linee di credito per un importo complessivo pari ad Euro 1.070 milioni, ripartito come segue:

(in migliaia di Euro)

Term Loan Facility	670.000
Revolving Credit Facility	400.000

Il piano di rimborso del Term Loan è strutturato come segue:

31 maggio 2013	9,25%
30 novembre 2013	9,25%
31 maggio 2014	9,25%
31 dicembre 2014	72,25%

Prestito obbligazionario

Facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 3 marzo 2010, il 30 marzo 2010 Prysmian S.p.A. ha concluso il collocamento presso gli investitori istituzionali di un prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di Euro 400 milioni. Il prestito obbligazionario ha durata di 5 anni e paga una cedola annuale fissa pari al 5,25%, con un prezzo di emissione pari a 99,674. Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2010. Il titolo è stato ammesso alla quotazione sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

Altri Debiti verso banche ed istituzioni finanziarie e Debiti per leasing finanziario

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in milioni di Euro)

	Credit Agreement	Prestito obbligazionario	Altri debiti/Debiti per leasing finanziari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	1.163	416	400	1.979
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-
Differenze cambio	(2)	-	(13)	(15)
Accensioni	-	-	-	-
Rimborsi	-	-	(6)	(6)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	1	-	-	1
Interessi e altri movimenti	3	5	12	20
Totale variazioni	2	5	(7)	-
Saldo al 31 marzo 2012	1.165	421	393	1.979

(in milioni di Euro)

	Credit Agreement	Prestito obbligazionario	Altri debiti/Debiti per leasing finanziari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	770	411	131	1.312
Aggregazioni aziendali	-	-	443	443
Differenze cambio	(5)	-	(6)	(11)
Accensioni	394	-	171	565
Rimborsi	-	-	(340)	(340)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	-	-	-	-
Interessi e altri movimenti	4	5	1	10
Totale variazioni	393	5	269	667
Saldo al 31 marzo 2011	1.163	416	400	1.979

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di Euro)

		31 marzo 2012	31 dicembre 2011
	Nota		
Debiti finanziari a lungo termine			
Term Loan Facility		400	400
Oneri accessori		(5)	(6)
Credit Agreement	9	395	394
Prestito obbligazionario	9	397	397
Leasing finanziari	9	14	14
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	4	3	4
Derivati su tassi di interesse	4	30	27
Altri debiti finanziari	9	71	75
Totale Debiti finanziari a lungo termine		910	911
Debiti finanziari a breve termine			
Term Loan Facility	9	677	676
Oneri accessori	9	-	-
Prestito obbligazionario	9	20	15
Leasing finanziari	9	2	3
Securitization	9	105	111
Derivati su tassi di interesse	4	-	2
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	4	21	22
Altri debiti finanziari	9	181	177
Totale Debiti finanziari a breve termine		1.006	1.006
Totale passività finanziarie		1.916	1.917
Crediti finanziari a lungo termine	2	9	10
Oneri accessori a medio e lungo termine	2	14	15
Derivati su tassi di interesse	4	-	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (non correnti)	4	1	1
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	4	3	4
Crediti finanziari a breve termine	2	6	9
Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)		-	-
Oneri accessori a breve termine	2	8	7
Titoli detenuti per la negoziazione	5	65	80
Disponibilità liquide	6	537	727
Posizione finanziaria netta		1.273	1.064

Si riporta di seguito la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta del Gruppo e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi":

(in milioni di Euro)

		31 marzo 2012	31 dicembre 2011
	Nota		
Posizione finanziaria netta - saldo da note al bilancio		1.273	1.064
Crediti finanziari a lungo termine	2	9	10
Oneri accessori a medio e lungo termine	2	14	15
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	4	5	8
Derivati netti su prezzi di materie prime	4	-	19
Posizione finanziaria netta ricalcolata		1.301	1.116

10. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)			31 marzo 2012
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.528	1.528
Totale debiti commerciali	-	1.528	1.528
Altri debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	16	95	111
Anticipi	-	151	151
Debiti verso dipendenti	-	60	60
Ratei passivi	3	112	115
Altri	15	161	176
Totale altri debiti	34	579	613
Totale	34	2.107	2.141

(in milioni di Euro)			31 dicembre 2011
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.421	1.421
Totale debiti commerciali	-	1.421	1.421
Altri debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	16	95	111
Anticipi	-	132	132
Debiti verso dipendenti	-	65	65
Ratei passivi	-	131	131
Altri	16	148	164
Totale altri debiti	32	571	603
Totale	32	1.992	2.024

La voce Anticipi include il debito verso clienti per i contratti su ordinazione in corso, pari a Euro 79 milioni al 31 marzo 2012 e ad Euro 75 milioni al 31 dicembre 2011. Tale passività rappresenta l'ammontare per il quale lo stato di avanzamento fatturato eccede i costi sostenuti e gli utili (o le perdite) cumulati, riconosciuti in base al metodo della percentuale di completamento.

La voce Altri include il debito di Euro 16 milioni a fronte di opzioni put concesse ad azionisti di minoranza di società non totalmente partecipate dal Gruppo.

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi circa Euro 163 milioni (Euro 215 milioni al 31 dicembre 2011) relativi a forniture di metalli strategici (rame, alluminio e piombo), per le quali viene, in alcuni casi, superata la dilazione di pagamento normalmente concessa sul mercato per questo tipo di transazioni.

11. FONDI RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31 marzo 2012		
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	5	23	28
Rischi legali e contrattuali	28	242	270
Rischi ambientali	4	4	8
Verifiche fiscali	6	7	13
Passività potenziali	10	-	10
Altri rischi e oneri	10	13	23
Totale	63	289	352

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2011		
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	6	24	30
Rischi legali e contrattuali	32	238	270
Rischi ambientali	4	4	8
Verifiche fiscali	6	9	15
Passività potenziali	10	-	10
Altri rischi e oneri	9	20	29
Totale	67	295	362

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in milioni di Euro)

	Costi di ristrutturazione	Rischi legali e contrattuali	Rischi ambientali	Verifiche fiscali	Passività potenziali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	30	270	8	15	10	29	362
Incrementi	8	2	-	-	-	-	10
Utilizzi	(12)	(3)	-	(2)	-	-	(17)
Rilasci	-	(2)	-	-	-	(3)	(5)
Differenze cambi	-	(1)	-	-	-	-	(1)
Altro	2	4	-	-	-	(3)	3
Totale variazioni	(2)	-	-	(2)	-	(6)	(10)
Saldo al 31 marzo 2012	28	270	8	13	10	23	352

Complessivamente, il Fondo per costi di ristrutturazione registra una variazione in diminuzione pari a Euro 2 milioni.

In particolare, nel periodo sono stati accantonati Euro 8 milioni per progetti di ristrutturazione relativi a due stabilimenti rispettivamente in Italia e Spagna; sono stati utilizzati, inoltre, Euro 12 milioni sostanzialmente per progetti di ristrutturazione effettuati in Germania, Francia, Olanda e Stati Uniti.

Al 31 marzo 2012 il valore del Fondo rischi legali e contrattuali resta invariato rispetto al 31 dicembre 2011.

Al 31 marzo 2012 il fondo rischi legali e contrattuali include per Euro 206 milioni un fondo relativo al rischio riguardante le indagini Antitrust in corso in diverse giurisdizioni. Nello specifico la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese e quella neozelandese sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian nei precedenti esercizi. Le altre indagini sono in corso ed il Gruppo sta collaborando appieno con le autorità preposte.

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. (già Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.) e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. A seguito di ciò è stato notificato a Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. un atto di citazione nel corso del mese di aprile 2010. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini (relativamente a solo quest'ultima indagine Il Gruppo non è stato in grado di stimare l'ammontare dell'accantonamento).

Agli inizi del mese di luglio 2011 Prysmian ha ricevuto una comunicazione degli addebiti da parte della Commissione Europea nell'ambito dell'investigazione da quest'ultima avviata nel gennaio 2009 nel mercato dei cavi energia ad alta tensione terrestri e sottomarini. Tale documento contiene la posizione preliminare della Commissione circa presunti comportamenti anticoncorrenziali e non costituisce un'anticipazione della sua decisione finale. Prysmian ha così avuto accesso al fascicolo della Commissione e, pur nella piena collaborazione con quest'ultima, ha presentato le proprie difese in merito.

12. FONDI DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2012	31 dicembre 2011
Fondi pensione	188	188
Trattamento di fine rapporto	22	22
Piani di assistenza medica	25	26
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	26	26
Piani di incentivazione	10	6
Totale	271	268

L'effetto a conto economico della movimentazione dei Fondi pensione è stato complessivamente di Euro 5 milioni, di cui Euro 3 milioni relativi alla voce Costo del lavoro ed Euro 2 milioni alla voce Oneri finanziari.

Per i commenti relativi ai Piani d'incentivazione si rimanda alla Nota. 22.

Di seguito viene riportato il numero medio e puntuale dei dipendenti alle date indicate:

	3 mesi 2012	3 mesi 2011 ⁽¹⁾
Numero medio	21.576	15.783

	31 marzo 2012	31 dicembre 2011
Numero finale	21.613	21.547

⁽¹⁾ il valore è stato calcolato considerando il consolidamento del Gruppo Draka a partire dal 1° marzo 2011.

13. RISULTATO OPERATIVO

Il Risultato operativo dei primi tre mesi 2012 è positivo per Euro 89 milioni (positivo per Euro 47 milioni per i primi tre mesi del 2011) ed include le seguenti poste non ricorrenti:

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011
Costi di acquisizione Draka	-	(5)
Effetti "change of control" Draka	-	(2)
Costi di integrazione Draka	(1)	-
Riorganizzazioni aziendali	(14)	(2)
Antitrust	1	-
Bonifiche ambientali e altri costi	(1)	-
Totale (oneri)/proventi non ricorrenti	(15)	(9)

Si segnala che la posta non ricorrente di Euro 1 milione relativa all'Antitrust, è imputabile all'effetto cambio positivo legato alla rimisurazione del fondo rischi.

14. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli Oneri finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011
Interessi su finanziamenti	9	6
Interessi su prestito obbligazionario	5	5
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	2	2
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	2	2
Altri interessi bancari	9	4
Costi per mancato utilizzo linee di credito	-	1
Commissioni bancarie varie	3	2
Altri	4	4
Oneri Finanziari	34	26
Perdite nette da derivati su tassi di cambio	1	-
Perdite su derivati	1	-
Perdite su tassi di cambio	44	41
Totale Oneri Finanziari	79	67

I Proventi finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	5	2
Altri proventi finanziari	1	-
Proventi Finanziari	6	2
Utili netti da derivati su tassi d'interesse	-	1
Utili netti da derivati su tassi di cambio	-	3
Utili su derivati	-	4
Utili su tassi di cambio	43	32
Totale Proventi Finanziari	49	38

15. IMPOSTE

L'ammontare complessivo delle imposte è iscritto sulla base di una stima definita considerando l'aliquota fiscale attesa per l'intero esercizio. L'aliquota fiscale nei primi 3 mesi del 2012 è pari al 31%.

16. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

L'Utile/(Perdita) base per azione è stato determinato rapportando il risultato netto attribuibile al Gruppo per i periodi presentati al numero medio delle azioni della Società. Relativamente al denominatore, ai fini della determinazione dell'utile per azione è stato considerato il numero delle azioni medie in circolazione della stessa Società a fronte:

- a. della sottoscrizione delle opzioni previste dal Piano di Stock Option, avvenuta nel corso del 2008 per complessive n. 546.227 azioni, nel corso del 2009 per complessive n. 688.812 azioni, nel corso del 2010 per complessive n. 794.263, nel corso dei primi nove mesi del 2011 per complessive n. 539.609 e nei primi 3 mesi del 2012 per complessive n. 37.491 azioni. Le opzioni sono totalmente maturate, ma esercitabili limitatamente a due "finestre", ciascuna della durata di 30 giorni, decorrenti dall'approvazione dei risultati semestrali 2012 e dall'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2012;
- b. dell'emissione di n. 31.824.570 azioni avvenuta in occasione dell'aumento di capitale sociale effettuato per l'acquisizione del Gruppo Draka.

L'Utile/(Perdita) per azione diluito è stato determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dalle opzioni assegnate ai beneficiari dei piani di Stock option.

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2012	3 mesi 2011
Utile del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	42	14
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	211.367	200.355
Utile base per azione (in Euro)	0,20	0,07
Utile del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	42	14
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	211.367	200.355
Aggiustamento per:		
Nuove azioni a fronte di esercizio di stock option con effetti diluitivi (migliaia)	2.934	596
Media ponderata delle azioni ordinarie per calcolo utile per azione diluito (migliaia)	214.301	200.951
Utile per azione diluito (in Euro)	0,20	0,07

17. PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo, operando a livello globale è esposto a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, di indagini antitrust ed in materia fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. E' possibile che gli esiti di tali procedimenti possano determinare costi non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sui risultati del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che in merito alle indagini antitrust nelle diverse giurisdizioni coinvolte Prysmian Group ha ritenuto di non poter stimare il relativo rischio nei confronti della sola autorità brasiliana.

18. CESSIONI CREDITI

Il Gruppo ha fatto ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. Al 31 marzo 2012, l'importo di crediti ceduti non ancora pagati dai clienti è pari a Euro 152 milioni (Euro 117 milioni al 31 marzo 2011 ed Euro 178 milioni al 31 dicembre 2011). La variazione in aumento è soprattutto dovuta all'ingresso nell'area di consolidamento del Gruppo Draka.

19. STAGIONALITÀ

Il business del Gruppo è caratterizzato da un certo grado di stagionalità dei ricavi, normalmente più alti nel secondo e terzo trimestre. Ciò è dovuto al fatto che i progetti delle utilities dell'emisfero settentrionale sono prevalentemente concentrati nei mesi più caldi dell'anno. Nel periodo maggio-luglio il Gruppo sopporta normalmente il maggior livello di indebitamento, in virtù del fabbisogno generato dall'aumento del capitale circolante.

20. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2011 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

21. IMPEGNI

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 marzo 2012 relativamente ad investimenti in Immobili, impianti e macchinari e non ancora riflessi in bilancio ammontano a Euro 29 milioni.

Prysmian ha provveduto ad includere tra le proprie passività il debito stimato a fronte delle opzioni put concesse ai soci di minoranza di società non totalmente partecipate dal Gruppo pari a Euro 16 milioni.

22. PIANI DI STOCK OPTION

Piano di stock option 2007-2012

In data 30 novembre 2006, l'Assemblea della Società ha approvato un Piano di Stock option subordinato all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il piano è riservato a dipendenti delle società appartenenti a Prysmian Group. Ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione al prezzo di Euro 4,65.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi al Piano di Stock option:

(in Euro)

	31 marzo 2012		31 dicembre 2011	
	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	198.237	4,65	737.846	4,65
Assegnate	-	4,65	-	4,65
Annulate	-	-	-	-
Esercite	(37.491)	4,65	(539.609)	4,65
In circolazione a fine periodo	160.746	4,65	198.237	4,65
di cui maturate a fine esercizio	160.746	4,65	198.237	4,65
di cui esercitabili ⁽¹⁾	-	-	-	-
di cui non maturate a fine periodo	-	4,65	-	4,65

⁽¹⁾ l'esercizio delle opzioni è limitato a periodi definiti.

Al 31 marzo 2012 le opzioni risultano totalmente maturate. In seguito alla modifica del piano originario, approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 15 aprile 2010, le opzioni saranno esercitabili limitatamente a due "finestre", ciascuna della durata di 30 giorni, decorrenti dall'approvazione dei risultati semestrali 2012 e del progetto di bilancio 2012.

La modifica del piano di incentivazione è stata accompagnata dalla proroga del termine dell'aumento del capitale sociale di Prysmian S.p.A. al servizio del suddetto piano, con conseguente modifica dell'articolo 6 dello statuto della Società.

Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013

In data 14 aprile 2011, l'Assemblea degli azionisti di Prysmian S.p.A. in sede ordinaria ha approvato, ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. 58/98, un piano di incentivazione a lungo termine per il periodo 2011-2013 a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano. Il piano è finalizzato ad incentivare il processo di integrazione successivo all'acquisizione da parte di Prysmian del Gruppo Draka, ed è subordinato al conseguimento di obiettivi di performance come meglio dettagliati nell'apposito documento informativo.

Il piano prevede la partecipazione di 290 dipendenti di società del Gruppo in Italia e all'estero considerati risorse chiave, e prevede la suddivisione in tre categorie dei dipendenti, determinandone inoltre la percentuale di assegnazione delle azioni a ciascuna categoria come sotto riportato:

- **CEO:** al quale è stato attribuito il 7,70% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian S.p.A.
- **Senior Management:** categoria costituita da 44 partecipanti che ricoprono i ruoli chiave del Gruppo (inclusi i Consiglieri di Prysmian S.p.A. che ricoprono i ruoli di *Chief Financial Officer*, Responsabile *business* Energia e *Chief Strategic Officer*) ai quali è stato attribuito il 41,64% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.

- *Executives*: categoria costituita da 245 partecipanti appartenenti alle diverse unità operative e di *business* a livello globale, ai quali è stato attribuito il 50,66% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.

Il piano prevede l'assegnazione di un numero di opzioni che sarà determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico-finanziario comuni per tutti i partecipanti.

Il piano prevede che il diritto dei partecipanti ad esercitare le opzioni attribuite sia subordinato al conseguimento del Target (obiettivo di performance minimo costituito dal raggiungimento di un Adj. EBITDA di Gruppo cumulato per il periodo 2011-2013 pari ad almeno Euro 1,75 miliardi, a parità di perimetro) oltre che al perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo sino al 31 dicembre 2013. Il piano prevede inoltre un livello massimo di Adj. EBITDA equivalente al Target incrementato del 20% (quindi pari a Euro 2,1 miliardi), a parità di perimetro, che determinerà l'esercitabilità del numero massimo di opzioni attribuite ed esercitabili da parte di ciascun partecipante.

L'accesso al Piano è inoltre subordinato all'accettazione, da parte di ogni partecipante, del coinvestimento di una quota del proprio bonus annuale, ove conseguito e da erogare in relazione agli anni 2011 e 2012.

Le opzioni assegnate sono valide per ricevere o sottoscrivere azioni ordinarie della Capogruppo Prysmian S.p.A. Tali azioni potranno essere costituite in parte da azioni proprie ed in parte da azioni di nuova emissione, queste ultime derivanti da aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile. Tale aumento di capitale prevede l'emissione di un numero massimo di 2.131.500 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,10, per un controvalore massimo pari ad Euro 213.150, ed è stato deliberato nel corso della parte straordinaria della riunione Assembleare del 14 aprile 2011. Le azioni derivanti dalla provvista di azioni proprie detenute dalla Società, saranno attribuite a titolo gratuito, mentre le azioni derivanti dal citato aumento del capitale sociale verranno attribuite ai partecipanti, a fronte del pagamento di un prezzo di esercizio pari al valore nominale delle azioni della Società.

Sia per le azioni di nuova emissione che per le azioni proprie, in applicazione del principio contabile IFRS 2, le opzioni assegnate sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione.

Al 31 marzo 2012, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate è pari a Euro 5 milioni.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi al Piano di incentivazione a lungo termine descritto sopra:

(in Euro)				
	A titolo oneroso		A titolo gratuito	
	Numero opzioni ^(*)	Prezzo di esercizio	Numero opzioni ^(*)	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	2.131.500	0,10	2.017.223	-
Assegnate	-	0,10	5.773	-
Annulate	-	-	(11.102)	-
Esercite	-	0,10	-	-
In circolazione a fine periodo	2.131.500	0,10	2.011.894	-
di cui maturate a fine periodo	-	0,10	-	-
di cui esercitabili	-	-	-	-
di cui non maturate a fine periodo	2.131.500	0,10	2.011.894	-

^(*) il numero delle opzioni indicato è stato determinato nell'ipotesi di raggiungimento dell'obiettivo medio fra il Target e il livello massimo di Adj. EBITDA.

E' a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano di incentivazione.

23. TASSI DI CAMBIO

I principali tassi di cambio utilizzati nella conversione dei bilanci in valuta estera nel bilancio consolidato sono di seguito riportati:

	Cambi di fine periodo		Cambi medi del periodo	
	31 marzo 2012	31 dicembre 2011	3 mesi 2012	3 mesi 2011
Europa				
Sterlina inglese	0,834	0,835	0,834	0,854
Franco svizzero	1,205	1,216	1,208	1,287
Fiorino ungherese	294,920	314,580	296,847	272,428
Corona norvegese	7,604	7,754	7,587	7,824
Corona svedese	8,846	8,912	8,853	8,864
Corona ceca	24,730	25,787	25,084	24,375
Corona danese	7,440	7,434	7,435	7,456
Leu rumeno	4,382	4,323	4,353	4,221
Lira turca	2,378	2,456	2,357	2,157
Zloty polacco	4,152	4,458	4,233	3,946
Rublo russo	39,295	41,765	39,550	39,998
Nord America				
Dollaro statunitense	1,336	1,294	1,311	1,368
Dollaro canadese	1,331	1,322	1,313	1,348
Sud America				
Real brasiliano	2,434	2,427	2,320	2,281
Peso argentino	5,849	5,569	5,691	5,490
Peso cileno	649,235	670,887	640,672	658,821
Peso messicano	17,055	18,062	17,017	16,604
Oceania				
Dollaro australiano	1,284	1,272	1,242	1,361
Dollaro neozelandese	1,625	1,674	1,603	1,811
Africa				
Franco CFA	655,957	655,957	655,957	655,957
Dinaro tunisino	2,007	1,939	1,974	1,933
Asia				
Renminbi (Yuan) cinese	8,409	8,159	8,269	9,003
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,906	4,752	4,814	5,024
Dollaro di Hong Kong	10,371	10,051	10,173	10,654
Dollaro di Singapore	1,678	1,682	1,657	1,747
Rupia Indiana	68,022	68,590	65,858	61,861
Rupiah indonesiana	12.245,240	11.731,470	11.901,672	12.171,851
Yen giapponese	109,560	100,200	103,993	114,345
Bhat thailandese	41,177	40,991	40,630	42,385
Peso Filippine	57,281	56,754	56,417	60,691
Rial Sultanato di Oman	0,514	0,498	0,505	0,538
Ringitt malese	4,092	4,106	4,012	4,167
Riyal Arabia Saudita	5,009	4,852	4,916	5,130

24. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

In data 5 aprile 2012 Prysmian Group, ha finalizzato l'acquisizione del 50% delle azioni di Telcon e del 30% delle azioni di Draktel, diventando così azionista unico delle due società brasiliane di cavi e fibra ottica per le telecomunicazioni, entrate a far parte del Gruppo in seguito all'acquisizione di Draka nel 2011. Il valore dell'acquisizione ammonta a circa Euro 23 milioni (Euro 21 milioni per Telcon e Euro 2 milioni per Draktel). L'integrazione delle due società nel Gruppo Prysmian non sarà completata prima dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte della competente autorità Antitrust alla quale l'operazione sarà comunicata nei tempi e modi previsti dalla legge.

L'assemblea degli azionisti di Prysmian S.p.A. si è riunita in data 18 aprile 2012 ed ha assunto le seguenti decisioni:

- ha approvato il bilancio dell'esercizio 2011 e la distribuzione agli azionisti di un dividendo unitario lordo di Euro 0,21, per un ammontare complessivo di circa Euro 44 milioni. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 26 aprile 2012, con stacco cedola il 23 aprile 2012, ed è stato corrisposto alle azioni in circolazione a quest'ultima data;
- ha nominato il Consiglio di Amministrazione, determinando in tre esercizi (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014) la durata dello stesso e in 11 il numero dei componenti, così come riportato nel paragrafo "Organi Sociali" della presente Relazione sulla Gestione; stabilendo inoltre l'importo da riconoscere all'intero Consiglio;
- ha altresì autorizzato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie. Tale programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie non superiore al 10% del capitale sociale pari alla data odierna a 18.403.928 tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è di 18 mesi a decorrere dalla data odierna, mentre l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie è senza limiti temporali.
L'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie è richiesta al fine di attribuire alla Società una facoltà che potrà essere esercitata:
 - per dotare la Società di un portafoglio di azioni proprie, comprensivo di quelle già in possesso della Società, da utilizzare nell'ambito di eventuali operazioni straordinarie;
 - al fine di utilizzare le azioni proprie acquistate a fronte dell'esercizio di diritti derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti finanziari emessi dalla Società, da società controllate o da terzi;
 - per disporre delle azioni proprie nell'ambito di piani di incentivazione azionaria riservati agli amministratori ed ai dipendenti del Gruppo;
 - per consentire una efficace gestione del capitale della Società, creando un'opportunità di investimento anche in relazione alla liquidità disponibile.
- ha infine espresso il proprio parere favorevole sulle Politiche di Remunerazioni di Gruppo.

In data 3 maggio 2012 è stato rimborsato il contratto di finanziamento sottoscritto il 18 aprile 2007 ("Credit Agreement") con il quale i finanziatori hanno messo a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate finanziamenti e linee di credito per un importo complessivo iniziale pari ad Euro 1.700 milioni. Il Gruppo ha rimborsato gli utilizzi outstanding alla data di scadenza per Euro 670 milioni di Term Loan ed Euro 5,2 milioni di utilizzi di firma relativi alla Revolving Credit Facility di Euro 400 milioni. La Bonding Facility di Euro 300 milioni, invece, era stata estinta anticipatamente il 10 maggio 2011.

Tale finanziamento è stato sostituito con il Forward Start Credit Agreement, un contratto di finanziamento a lungo termine di Euro 1.070 milioni (scadenza 31 dicembre 2014), stipulato in data 21 gennaio 2010 con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali e suddiviso in Euro 670 milioni di Term Loan Facility ed Euro 400 milioni di Revolving Credit Facility.

I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili e societari, Carlo Soprano e Jordi Calvo, dichiarano ai sensi del comma 2 Art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contenuta nella presente Relazione trimestrale corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 10 maggio 2012

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

Massimo Tononi

AREA DI CONSOLIDAMENTO - ALLEGATO A

Di seguito è riportato l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Austria					
Prysmian OEKW GmbH	Vienna	Euro	2.053.008	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Draka Comteq Austria GmbH	Vienna	Euro	54.505	100,00%	Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG
Belgio					
Draka Belgium N.V.	Leuven	Euro	61.973	98,52%	Draka Holding N.V.
				1,48%	Draka Kabel B.V.
Danimarca					
Draka Denmark Copper Cable A/S	Brøndby	Corona danese	5.000.000	100,00%	Draka Denmark Holding A/S
Draka Comteq Denmark A/S	Brøndby	Corona danese	40.000.000	100,00%	Draka Denmark Holding A/S
Draka Denmark Holding A/S	Brøndby	Corona danese	88.734.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Estonia					
AS Draka Keila Cables	Keila	Euro	1.661.703	66,00%	Draka NK Cables OY
				34,00%	Terzi
Finlandia					
Prysmian Cables and Systems OY	Kirkkonummi	Euro	2.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Draka NK Cables OY	Helsinki	Euro	16.008.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Epictetus OY	Helsinki	Euro	2.523	100,00%	Draka NK Cables OY
Draka Comteq Finland OY	Helsinki	Euro	100.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Francia					
Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Paron de Sens	Euro	173.487.250	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
GSCP Athena (French) Holdings II S.A.S.	Paron de Sens	Euro	37.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Paron de Sens	Euro	136.800.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Draka Comteq France	Argenteuil	Euro	246.554.316	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Fileca S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.439.700	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Paricable S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.177.985	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka France S.A.S.	Mame La Vallée	Euro	120.041.700	100,00%	Draka Holding N.V.
Germania					
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro	15.000.000	93,75%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				6,25%	Prysmian S.p.A.
Bergmann Kabel und Leitungen GmbH	Schwerin	Euro	1.022.600	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Eschweiler	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Cable Wuppertal GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Berlin GmbH & Co.KG	Berlino	Marco tedesco	46.000.000	50,10%	NKF Participatie B.V.
				49,90%	Draka Deutschland Vierte Beteiligungs- GmbH
Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Colonia	Euro	25.000	100,00%	Draka Comteq BV
Draka Comteq Germany GmbH & Co.KG	Colonia	Euro	26.000	100,00%	Draka Comteq BV
Draka Comteq Germany Holding GmbH	Colonia	Euro	25.000	100,00%	Draka Comteq BV
Draka Deutschland Erste Beteiligungs- GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Beheer- en Beleggingsmaatschappij De Vaartweg B.V.
Draka Deutschland GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	90,00%	Draka Deutschland Erste Beteiligungs- GmbH
				10,00%	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs- GmbH

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Draka Deutschland Verwaltungs- GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	50.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Deutschland Vierte Beteiligungs- GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Draka Deutschland Zweite Beteiligungs- GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
Draka Kabeltechnik GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Service GmbH	Norimberga	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Höhn GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	1.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	9.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel Vertriebs GmbH	Wuppertal	Euro	25.100	100,00%	Kaiser Kabel GmbH
NKF Holding (Deutschland) GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Communications B.V.
Usb -elektro Kabelkonfektions - GmbH	Bendorf	Marco tedesco	2.750.000	100,00%	White Holding B.V.
Wagner Management- und Projektgesellschaft mit beschränkter Haftung	Berlino	Marco tedesco	50.000	60,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				40,00%	Terzi
Gran Bretagna					
Prysmian Cables & Systems Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	45.292.120	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Construction Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (2000) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (Industrial) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (Supertension) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables and Systems International Ltd.	Eastleigh	Euro	100.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Cable Makers Properties & Services Limited	Kingston upon Thames	Sterlina inglese	33	63,53%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				12,52%	Draka UK Limited
				23,95%	Terzi
Prysmian Telecom Cables and Systems Uk Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Metals Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	15.000.000	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Comergy Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Pension Scheme Trustee Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian S.p.A.
Draka Distribution Aberdeen Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Draka UK Group Limited
Draka Comteq UK Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	2	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka UK Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	202.000	100,00%	Draka UK Group Limited
Draka UK Group Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	10.000.103	99,99999%	Draka Holding N.V.
				0,00001%	Terzi
Draka UK Pension Plan Trust Company Ltd.	Derby	Sterlina inglese	1	100,00%	Draka UK Limited
Irlanda					
Prysmian Financial Services Ireland Limited	Dublino	Euro	1.000	100,00%	Terzi
Prysmian Re Company Limited	Dublino	Euro	3.000.000	100,00%	Prysmian (Dutch) Holding B.V.
Italia					
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro	77.143.249	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro	4.242.476	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro	50.000.000	84,80%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				15,20%	Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro	47.700.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
DB Lift Draka Elevator Product S.r.l	Milano	Euro	250.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.
Prysmian Electronics S.r.l..	Milano	Euro	10.000	80,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				20,00%	Terzi
Lussemburgo					
Prysmian Treasury (Lux) S.à r.l.	Lussemburgo	Euro	3.050.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Balin S.A.	Lussemburgo	Euro	30.987	100,00%	Terzi
Norvegia					
Prysmian Kabler og Systemer A.S.	Ski	Corona norvegese	100.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems OY
Draka Comteq Norway A.S.	Drammen	Corona norvegese	100.300	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Norsk Kabel A.S.	Drammen	Corona norvegese	22.500.000	100,00%	Draka Norway A.S.
Draka Norway A.S.	Drammen	Corona norvegese	112.000	100,00%	Draka Holding N.V.

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Olanda					
Prysmian Cable Holding B.V.	Delft	Euro	54.503.013	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Cables and Systems B.V.	Delft	Euro	5.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (Dutch) Holdings B.V.	Delft	Euro	18.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Beheer- en Beleggingsmaatschappij De Vaartweg B.V.	Amsterdam	Euro	16.563	100,00%	Draka Holding N.V.
Cableries Holding B.V.	Oudenbosch	Euro	453.780	100,00%	White Holding B.V.
Draka Beheer B.V.	Amsterdam	Euro	18.004	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Beheer IV B.V.	Amsterdam	Euro	18.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Communications B.V.	Amsterdam	Euro	2.053.355	100,00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
Draka Comteq B.V.	Amsterdam	Euro	1.000.000	100,00%	Draka Beheer B.V.
Draka Comteq Cable Solutions B.V.	Gouda	Euro	18.000	100,00%	Draka Beheer B.V.
Draka Comteq Data B.V.	Amsterdam	Euro	18.200	100,00%	Draka Beheer B.V.
Draka Comteq Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	18.000	100,00%	Draka Beheer B.V.
Draka Comteq Telecom B.V.	Gouda	Euro	18.002	100,00%	Draka Beheer B.V.
Draka Elevator Products B.V.	Oudenbosch	Euro	18.000	100,00%	Draka Nederland B.V.
Draka Holding N.V.	Amsterdam	Euro	27.245.627	100,00%	Prysmian S.p.A.
Draka Kabel B.V.	Amsterdam	Euro	2.277.977	100,00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
Draka Nederland B.V.	Amsterdam	Euro	18.605	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Treasury B.V.	Amsterdam	Euro	2.268.901	100,00%	Draka Holding N.V.
Fabriek voor Auto-en Electrotechnische Produkten "White Products" B.V. Oudenbosch		Euro	6.806.703	100,00%	White Holding B.V.
I.C. Kabel B.V.	Roosendaal	Euro	1.150.333	100,00%	Balin S.A.
Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	100,00%	Draka Nederland B.V.
NKF Participatie B.V.	Delft	Euro	18.151	100,00%	Draka Communications B.V.
NK China Investments B.V.	Delft	Euro	19.000	100,00%	Draka Communications B.V.
NKF Vastgoed B.V.	Delft	Euro	13.613.406	100,00%	Draka Communications B.V.
NKF Vastgoed Holding B.V.	Den Haag	Euro	18.151	100,00%	Draka Communications B.V.
NKF Vastgoed I B.V.	Delft	Euro	18.151	99,00%	Draka Holding N.V.
				1,00%	Draka Communications B.V.
NKF Vastgoed II B.V.	Delft	Euro	18.151	100,00%	Draka Communications B.V.
NKF Vastgoed III B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	99,00%	Draka Deutschland GmbH
				1,00%	Draka Communications B.V.
NKF Vastgoed IV B.V.	's-Gravenhage	Euro	18.151	100,00%	NKF Vastgoed Holding B.V.
Plasma Optical Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	90.756	100,00%	Draka Comteq Fibre B.V.
White Holding B.V.	Oudenbosch	Euro	4.605.869	100,00%	Draka Nederland B.V.
Draka Sarphati B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	100,00%	Draka Holding N.V.
Repubblica ceca					
Draka Kabely, s.r.o.	Velke Mezirici	Corona ceca	255.000.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Romania					
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Slatina	Leu rumeno	103.850.920	99,9995%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				0,0005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Russia					
Limited Liability Company "Investitsionno - Promyshlennaya Kompaniya Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	230.000.000	99,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				1,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	31.800.000	100,00%	Limited Liability Company "Investitsionno - Promyshlennaya Kompaniya Rybinskelektrokabel"
Limited Liability Company "Torgoviy Dom Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	8.512.000	100,00%	Limited Liability Company "Investitsionno - Promyshlennaya Kompaniya Rybinskelektrokabel"
Limited Liability Company "NPP Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	50.000.000	100,00%	Limited Liability Company "Investitsionno - Promyshlennaya Kompaniya Rybinskelektrokabel"
Draka Industrial Cable Russia LLC	San Pietroburgo	Rublo russo	100.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Neva Cables Ltd	San Pietroburgo	Rublo russo	194.000	75,00%	Draka Comteq Finland OY
				25,00%	Terzi

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Slovacchia					
Prysmian Kablo s.r.o.	Bratislava	Euro	21.246.001	99,995%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,005%	Prysmian S.p.A.
Draka Comteq Slovakia s.r.o.	Presov	Euro	1.506.639	100,00%	Draka Comteq B.V.
Spagna					
Prysmian Cables y Sistemas S.A.	Vilanova I la Geltrú	Euro	15.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Fercable S.L.	Sant Vicenç dels Horts	Euro	3.606.073	100,00%	Prysmian Cables y Sistemas S.A.
Prysmian Servicios de Tesorería Espana S.L.	Madrid	Euro	3.100	100,00%	Prysmian Financial Services Ireland Limited
Draka Industry & Specialty S.L.U.	Noain	Euro	3.201	100,00%	Draka Holding NV Y CIA Soc. Col.
Marmavl.S.L.U.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	3.006	100,00%	Draka Nederland B.V.
Draka Holding NV Y CIA Soc. Col.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	17.011.685	99,999%	Draka Holding N.V.
				0,001%	Marmavl.S.L.U.
Draka Cables Industrial S.L.U.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	58.178.234	100,00%	Draka Holding NV Y CIA Soc. Col.
Draka Comteq Iberica S.L.U.	Maliaño	Euro	4.000.030	100,00%	Draka Holding NV Y CIA Soc. Col.
Draka Elevator Products Spain S.L.U.	Fuente el Saz del Jarama	Euro	3.007	100,00%	Draka Holding NV Y CIA Soc. Col.
Svezia					
Prysmian Kablar och System AB	Hoganas	Corona svedese	100.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems OY
Draka Comteq Sweden AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
NK Cables Sverige AB	Orebro	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka NK Cables OY
Draka Sweden AB	Nässjö	Corona svedese	100.100	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Kabel Sverige AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka Sweden AB
Fastighets Spännbucklan AB	Nässjö	Corona svedese	25.000.000	100,00%	Draka Sweden AB
Fastighets Hygget AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka Sweden AB
Svizzera					
Prysmian Cables and Systems SA	Manno	Franco svizzero	500.000	100,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
Turchia					
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Mudanya	Nuova lira turca	112.233.652	83,746%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				16,254%	Terzi
Draka Istanbul Asansor Ihracaat Ithalat Üretim Ltd Sti.	Istanbul	Nuova lira turca	180.000	99,972%	Draka Elevator Products B.V.
				0,028%	Draka Holding N.V.
Draka Comteq Kablo Limited Sirketi	Istanbul	Nuova lira turca	45.818.775	99,50%	Draka Comteq B.V.
				0,50%	Draka Comteq Telecom B.V.
Ungheria					
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek KFT	Budapest	Fiorino ungherese	5.000.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Kabel Keszletertekesito BT	Budapest	Fiorino ungherese	1.239.841.361	99,999%	Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek KFT
				0,001%	Terzi
Nord America					
Canada					
Prysmian Power Cables and Systems Canada Ltd.	Saint John	Dollaro canadese	1.000.000	100,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
Draka Elevator Products, Inc.	Brantford	Dollaro canadese	n/a	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.
U.S.A.					
Prysmian Cables and Systems (US) INC.	Carson City	Dollaro statunitense	71.000.001	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Power Cables and Systems USA LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) INC.
Prysmian Construction Services Inc	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prysmian Power Cables and Systems USA LLC
Prysmian Communications Cables and Systems USA LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) INC.
Prysmian Communications Cables Corporation	Wilmington	Dollaro statunitense	1	100,00%	Prysmian Communications Cables and Systems USA LLC
Prysmian Power Financial Services US LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	100	100,00%	Prysmian Power Cables and Systems USA LLC
Prysmian Communications Financial Services US LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	100	100,00%	Prysmian Communications Cables and Systems USA LLC
Draka USA, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	10	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Holdings USA, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	10	100,00%	Draka USA, Inc.
Draka Cableteq USA, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	0	100,00%	Draka Holdings USA, Inc.
Draka Elevator Products, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	1	100,00%	Draka Holdings USA, Inc.
Draka Communications Americas, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	0	100,00%	Draka Holdings USA, Inc.
Draka Marine Oil & Gas International LLC	Boston	Dollaro statunitense	0	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.
Draka Transport USA LLC	Boston	Dollaro statunitense	0	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Centro/Sud America					
Argentina					
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Buenos Aires	Peso argentino	66.966.667	94,68%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				5,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V
				0,32%	Terzi
Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Buenos Aires	Peso argentino	48.571.242	95,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				5,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Brasile					
Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	108.869.887	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Telecomunicacoes Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	58.309.129	99,87%	Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
				0,13%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Sociedade Produtora de Fibras Opticas S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	1.500.100	51,00%	Prysmian Telecomunicacoes Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
				49,00%	Terzi
Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil LTDA	Vila Velha	Real brasiliano	118.290.457	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Draka Comteq Brasil Holding Ltda	Sorocaba	Real brasiliano	34.005.410	99,99%	Draka Comteq B.V.
				0,01%	NKF Vastgoed B.V.
Draka Cableteq Brasil S.A	Sorocaba	Real brasiliano	19.286.097	99,19%	Draka Holding N.V.
				0,81%	Terzi
Doiter Industria e Comercio Ltda	Espirito Santo, Vitoria	Real brasiliano	118.000	99,9992%	Draka Comteq Cabos Brasil S.A
				0,0008%	Terzi
Draktel Optical Fibre S.A	Sorocaba	Real brasiliano	42.628.104	70,00%	Draka Comteq Brasil Holding Ltda
				30,00%	Terzi
Draka Comteq Cabos Brasil S.A	Sao Paulo	Real brasiliano	43.928.631	99,999998%	Draka Comteq B.V.
				0,000002%	Terzi
Cile					
Prysmian Instalaciones Chile S.A.	Santiago	Peso cileno	1.147.127.679	99,80%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				0,20%	Terzi
Messico					
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Durango	Peso messicano	163.471.787	99,996%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
				0,004%	Draka Holding N.V.
Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Durango	Peso messicano	57.036.500	99,998%	Draka Holding N.V.
				0,002%	Draka Nederland B.V.
NK Mexico Holdings S.A. de C.V.	Mexico City	Peso messicano	n/a	100,00%	Draka NK Cables OY
Africa					
Costa d'Avorio					
SICABLE - Soci�te Ivoirienne de Cables S.A.	Abidjan	Franco CFA	740.000.000	51,00%	Prysmian Cables et Syst�mes France S.A.S.
				49,00%	Terzi
Tunisia					
Auto Cables Tunisie S.A.	Grombaila	Dinaro tunisino	4.050.000	51,00%	Prysmian Cables et Syst�mes France S.A.S.
				49,00%	Terzi
Eurelectric Tunisie S.A.	Soliman	Dinaro tunisino	210.000	99,71%	Prysmian Cables et Systemes France S.A.S.
				0,05%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
				0,05%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,19%	Terzi
Oceania					
Australia					
Prysmian Power Cables & Systems Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	15.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Telecom Cables & Systems Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	38.500.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Draka Cableteq Australia Pty Ltd	Liverpool	Dollaro australiano	1.700.001	100,00%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd
Nuova Zelanda					
Prysmian Power Cables & Systems New Zealand Ltd.	Auckland	Dollaro neozelandese	10.000	100,00%	Prysmian Power Cables & Systems Australia Pty Ltd.

PRYSMIAN GROUP I PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Asia					
Arabia Saudita					
Prysmian Powerlink Saudi LLC	Al Khoabar	Riyal Arabia Saudita	500.000	95,00%	Prysmian PowerLink S.r.l.
				5,00%	Terzi
Cina					
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	20.400.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Cable (Shanghai) Co.Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	5.000.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Baosheng Cable Co.Ltd.	Jiangsu	Dollaro statunitense	35.000.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd .	Wuxi	Dollaro statunitense	29.941.250	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Angel Tianjin Cable Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	14.000.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Hong Kong Holding Ltd.	Hong Kong	Euro	55.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Pechino	Euro	55.000.000	100,00%	Prysmian Hong Kong Holding Ltd.
Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.400.000	75,00%	Draka Elevator Product INC.
				25,00%	Terzi
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.000.000	75,00%	Draka Elevator Product INC.
				25,00%	Terzi
Draka Cables (Hong Kong) Limited	Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	6.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Draka Shanghai Optical Fibre Cable Co Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	15.580.000	55,00%	Draka Comteq Germany GmbH & Co.KG
				45,00%	Terzi
Suzhou Draka Cable Co. Ltd	Suzhou	Renminbi (Yuan) cinese	134.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	12.000.000	28,125%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				25,00%	Draka Comteq B.V.
				46,875%	Terzi
NK Wuhan Cable Co. Ltd.	Wuhan	Dollaro statunitense	12.000.000	7,50%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				60,00%	NK China Investments B.V.
				32,50%	Terzi
Filippine					
Draka Philippines Inc.	Cebu	Peso filippine	253.652.000	99,9999975%	Draka Holding N.V.
				0,0000025%	Terzi
India					
Ravn Cables Limited	Mumbai	Rupia Indiana	209.230.110	51,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				49,00%	Terzi
Pirelli Cables (India) Private Limited	Nuova Delhi	Rupia Indiana	10.000.000	99,998%	Prysmian Cable Holding B.V.
				0,002%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Associated Cables Pvt. Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	61.261.900	32,00%	Draka UK Group Limited
				28,00%	Draka Treasury B.V.
				40,00%	Oman Cables Industry SAOG
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	100.000	99,99%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,01%	Prysmian S.p.A.
Indonesia					
P.T.Prysmian Cables Indonesia	Cikampek	Dollaro statunitense	67.300.000	99,48%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				0,52%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Malesia					
Submarine Cable Installation Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Ringitt malese	10.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Malacca	Ringitt malese	500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Draka Marketing and Services Sdn Bhd	Malacca	Ringitt malese	500.000	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Malacca	Ringitt malese	8.000.002	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd
Singapore					
Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	213.324.290	100,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
Prysmian Cable Systems Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	25.000	50,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				50,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Draka Offshore Asia Pacific Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	51.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	28.630.542	100,00%	Draka Holding N.V.
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	990.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	50.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Draka Comteq Singapore Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	500.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka NK Cables (Asia) pte ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	200.000	100,00%	Draka NK Cables OY
Tailandia					
MCI-Draka Cable Co. Ltd	Bangkok	Bhat thailandese	435.900.000	70,250172%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
				0,000023%	Draka (Malaysia) Sdn Bhd
				0,000023%	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd
				0,000023%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd
				29,749759%	Terzi

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo proporzionale:

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Centro/Sud America					
Brasile					
Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	25.804.568	50,00%	Draka Comteq Brasil Holding Ltda
				50,00%	Terzi
Asia					
Cina					
Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.	Wuhan	Euro	63.328.220	37,50%	Draka Comteq B.V.
				62,50%	Terzi
Emirati Arabi Uniti					
Power Plus Cable CO. LLC	Fujairah	Dirham Emirati Arabi Uniti	51.000.000	49,00%	Ravin Cables Limited
				51,00%	Terzi
Giappone					
Precision Fiber Optics Ltd.	Chiba	Yen giapponese	360.000.000	50,00%	Plasma Optical Fibre B.V.
				50,00%	Terzi
Malesia					
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringitt malese	8.000.000	40,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				60,00%	Terzi

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Germania					
Kabeltrommel GmbH & CO.KG	Troisdorf	Euro	10.225.838	1,00%	Bergmann Kabel und Leitungen GmbH
				28,68%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				13,50%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				56,82%	Terzi
Kabeltrommel GmbH	Troisdorf	Marco tedesco	51.000	11,77%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				5,88%	Bergmann Kabel und Leitungen GmbH
				23,53%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				58,82%	Terzi
Sykonec GMBH	Neustadt bei Coburg	Euro	300.000	50,00%	Bergmann Kabel und Leitungen GmbH
				50,00%	Terzi
Gran Bretagna					
Rodco Ltd.	Weybridge	Sterlina inglese	5.000.000	40,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				60,00%	Terzi
Polonia					
Eksa Sp.Zo.o	Sokolów	Zloty polacco	394.000	20,05%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				79,95%	Terzi
Russia					
Elkat Ltd.	Mosca	Rublo russo	10.000	40,00%	Draka NK Cables OY
				60,00%	Terzi
Centro/Sud America					
Argentina					
Cables Ópticos y Metálicos para Telecomunicaciones Telcon S.R.L.	Buenos Aires	Peso argentino	500.000	98,00%	Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A
				2,00%	Terzi
Asia					
Cina					
Jiangsu Yangtze Zhongli Optical Fibre & Cable Co., Ltd.	Changshu	Renminbi (Yuan) cinese	92.880.000	51,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				49,00%	Terzi
Yangtze Optical Fibre & Cable (Sichuan) Co., Ltd.	Emeishan City	Renminbi (Yuan) cinese	33.200.000	51,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				49,00%	Terzi
Tianjin YOFC XMKJ Optical Communications Co.,Ltd.	Tianjin	Renminbi (Yuan) cinese	220.000.000	49,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				51,00%	Terzi
Shenzhen SDGI Optical Fibre Co., Ltd.	Shenzhen	Renminbi (Yuan) cinese	149.014.800	49,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				51,00%	Terzi
Shantou Hi-Tech Zone Aoxing Optical Communication EquipmentsCo.,LtdShantou		Renminbi (Yuan) cinese	170.558.817	42,42%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				57,58%	Terzi
Yangtze Wuhan Optical System Co.,Ltd.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	50.000.000	44,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				56,00%	Terzi
Tianjin YOFC XMKJ Optical Cable Co., Ltd.	Tianjin	Renminbi (Yuan) cinese	100.000.000	20,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				80,00%	Terzi
WuhanGuanyuan Electronic Technology Co. Ltd.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	5.000.000	20,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				80,00%	Terzi
Tianmen Xinrun Timber Produce Co., Ltd.	Tianmen	Renminbi (Yuan) cinese	5.000.000	20,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				80,00%	Terzi
Sultanato di Oman					
Oman Cables Industry SAOG	Al Rusayl Industrial Zone	Rial Sultanato di Oman	8.970.000	34,78%	Draka Holding N.V.
				65,22%	Terzi

Di seguito è riportato l'elenco delle partecipazioni in altre imprese classificate tra le attività disponibili per la vendita:

Denominazione	% partecip.	Possedute da
Europa		
Olanda		
Donne Draad B.V.	100,00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
Svizzera		
Voltimum S.A.	13,71%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	86,29%	Terzi
Asia		
Arabia Saudita		
Sicew-Saudi Italian Company for Electrical Works Ltd.	34,00%	Prysmian Cable Holding B.V.
	66,00%	Terzi
Cina		
Hangzhou Futong Optical Fiber Technology Co., Ltd.	10,38%	Yangtze Optical Fibre & Cable (Sichuan) Co. Ltd.
	89,62%	Terzi
Wuhan Yunjingfei Optical Fiber Material Co., Ltd.	20,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
	80,00%	Terzi
Africa		
Sud Africa		
Pirelli Cables & Systems (Proprietary) Ltd.	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

PRYSMIAN S.P.A.

Viale Sarca 222
20126 Milano
Italia
tel. +39 02 64491
www.prysmiangroup.com

WORLDWIDE LEA
SUPPORTING GLOBAL UTILITIES IN THE DE
F SMARTER AND GREENER POWER GRID
STRONGER PLATFORM
TO ENHANCE CUSTOMER